



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno della seduta del 9 / 10 / 2012

N. <u>27</u> del Reg.	Oggetto: Rendiconto di gestione 2009. Presa d'atto pronuncia Corte dei Conti n.36/PRSP/2012 ai sensi dell'art.1, comma 168, della legge n.266/2005.
Data: <u>9 / 10 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 9 del mese di ottobre , alle ore 13,50
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Giovanni Gargiuolo
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio		x
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano		x
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 4

Il Consigliere Anziano Presidente Giovanni Gargiuolo presenta al Consiglio Comunale la proposta a firma dell'Assessore al ramo dott. Michele D'Amore munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile, del Dirigente la 3^a Ripartizione dott. Giuseppe Ninni, iscritta al punto 7 dell'ordine del giorno, avente per oggetto **“Rendiconto di gestione 2009. Presa d'atto pronuncia Corte dei Conti n.36/PRSP/2012 ai sensi dell'art.1, comma 168, della legge n.266/2005”**, che si allega al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale, e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale unitamente ai relativi allegati come nella stessa richiamati.

Viene dato atto che sono presenti in aula il Dirigente alla 3^a Ripartizione dott. Giuseppe Ninni; nonché il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente dott. Spizzico e dei componenti dott. Montefusco e Lacasella.

Il Consigliere-Anziano Presidente cede la parola **all'Assessore al ramo dott. M. D'Amore** il quale dà lettura della proposta agli atti relazionando in merito, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Dichiarata aperta la discussione chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Maiullari – Di Pinto** per motivare e preannunciare, tra l'altro, una proposta di emendamento allo schema di deliberazione agli atti, così come meglio si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientra in aula il consigliere Di Modugno, per cui i presenti passano da 29 a 30.

L'ampio dibattito prosegue con gli interventi, tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta, dei Consiglieri **Operamolla – De Laurentis – Trimini – Laurora Francesco**.

Viene dato atto che si allontana momentaneamente il Consigliere Anziano-Presidente Gargiuolo e che le funzioni sono assunte dal Consigliere Corrado, per cui i presenti passano da 30 a 29.

Quindi chiede la parola il Sindaco come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si allontana il Consigliere Avantario e che rientra il consigliere Anziano Presidente Gargiuolo, per cui i presenti in aula sono sempre 29.

Seguono gli interventi del Consigliere **Trimini, dell'Assessore D'Amore**, dei Consiglieri **De Laurentis – Ferrante – Musci – Maiullari – Trimini – Operamolla – Santorsola – Laurora Francesco – Gagliardi R. – Altamura**; nonché il **Consigliere Di Pinto** per ritirare l'emendamento preannunciato nel precedente suo intervento, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

A questo punto **la Presidenza** cede la parola al Dirigente della **3^a Ripartizione, dott. Ninni**, il quale risponde ai quesiti ed alle osservazioni come sollevate dai Consiglieri intervenuti nel corso del dibattito per chiarimenti e quant'altro, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Intervengono, inoltre, i **Consiglieri De Laurentis – Operamolla e Di Pinto**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Ferrante, per cui i presenti in aula passano da 29 a 28.

Pertanto, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, il **Consigliere Anziano-Presidente**, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Assenti:	n. 5
Voti favorevoli:	n.20 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura)
Voti contrari:	n. 8 (Operamolla – Trimini – Maiullari – Laurora T. – Cognetti – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Quindi, il Consigliere Anziano-Presidente, propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Assenti:	n. 5
Voti favorevoli:	n.20 (Riserbato – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura)
Voti contrari:	n. 8 (Operamolla – Trimini – Maiullari – Laurora T. – Cognetti – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Il tutto così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore al ramo Dott. M. D'Amore, innanzi richiamata ed agli atti;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.36/PRSP/2012 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover prendere atto delle gravi irregolarità contabili evidenziate nella succitata deliberazione, ed esprimere le proprie valutazioni così come stabilito dall'art.1, comma 168, della Legge n.266/2005;

VISTO il parere in linea tecnica espresso dal Direttore della 3^a Ripartizione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 in data 18/09/2012;

VISTA la Legge 5 giugno 2003, n.131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3";

VISTA la Legge 23 dicembre 2005, n.266;

UDITI la relazione dell'Assessore alle Finanze e gli interventi, del Dirigente alla 3^a Ripartizione e dei Consiglieri di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1) Prendere atto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.36/PRSP//2012 del 27/1/2012;

2) Incaricare i seguenti Uffici ed Organi dell'Ente di intraprendere le necessarie iniziative tese alla rimozione delle gravi irregolarità individuate dalla Corte dei Conti con la succitata pronuncia:

- La ripartizione Finanze Tributi e Patrimonio, di concerto con le Ripartizioni tecniche competenti per materia, di avviare una concreta attività di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito con le società partecipate, anche alla luce delle recenti disposizioni contenute all'art.6, comma 4 del D.L.95/2012;
- La Ripartizione Finanze Tributi e Patrimonio di avviare ogni iniziativa utile ai fini del completamento, approvazione ed aggiornamento dell'inventario secondo le prescrizioni contenute all'art.230 del D.Lgs 267/2000;
- Tutte le Ripartizione dell'Ente, con il coordinamento del Segretario Generale, di procedere ex art.193 e 194 del TUEL, alla predisposizione delle proposte di deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sia con riferimento alle obbligazioni per le quali vi è stato il pagamento, sia per quelle riferibili a nuove sentenze. Per queste ultime, le medesime Ripartizioni dovranno attivarsi affinché le relative proposte di riconoscimento vengano sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale nei 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva, riservandosi la possibilità del pagamento anticipato rispetto al riconoscimento, nei soli casi di urgenza ed allo scopo di evitate aggravati di spesa per l'Ente;
- La Ripartizione Finanze Tributi e Patrimonio di accelerare le procedure connesse alla adozione dei documenti di programmazione e rendicontazione;
- Il collegio di Revisione, nell'ambito delle proprie funzioni attribuite dall'Ordinamento finanziario e contabile, di assicurare la vigilanza sul regolare assolvimento delle prescrizioni innanzi impartite, con obbligo di refertare al Consiglio sugli esiti delle attività svolte;

3) Dichiarare, con separata votazione, il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267;

4) Trasmettere a cura della Segreteria Generale il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. di Bari.

Viene dato atto che al termine del presente verbale, rientra in aula il Consigliere Ferrante, per cui i presenti passano da 28 a 29.

AP-FB/ad

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Premesso che l'art.1 della legge n.266/2005, tra l'altro, così dispone:

1. comma 166: ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo;

2. comma 167: la Corte dei Conti definisce unitamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166 che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art.119, ultimo comma, della Costituzione, di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione;

3. comma 168: le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e delle limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

Richiamata la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n.15/2012/AUT depositata il 30/6/2012 e recante le linee guida per la redazione della relazione al Rendiconto 2009 da parte dei Revisori dei Conti degli Enti Locali;

Richiamata la deliberazione consiliare n.48 del 23/11/2010 di approvazione del Rendiconto di Gestione 2009, esecutiva ai sensi di legge;

Accertato:

che, in data 26/11/2011, il Collegio dei Revisori ha trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti la relazione di propria competenza sul Rendiconto di gestione 2009, ai sensi dell'art.1, comma 166, della legge n.266/2005;

che la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, dall'esame istruttorio della documentazione prodotta, ha rilevato le seguenti criticità:

1. la mancata predisposizione ed aggiornamento dell'inventario sullo stato effettivo della consistenza patrimoniale;
2. l'approvazione del Rendiconto in data 23/11/2010, oltre il termine disposto dal D.Lgs. n.267/2000;
3. il pagamento di debiti fuori bilancio per €.982.931,75, rivenienti da sentenze esecutive e transazioni, senza osservanza delle disposizioni contenute all'art.194 del D.Lgs. n.267/2000;
4. la mancata riconciliazione dei rapporti di credito e debito con le società partecipate;
5. non ancora conclusa la procedura di liquidazione della Società interamente partecipata AIGS SpA;

Desunto dalla pronuncia di cui trattasi che il Sindaco pro-tempore comunicava:

che l'Ente aveva avviato la procedura di aggiornamento dell'inventario affidando l'incarico alla Società di servizi che gestisce la procedura di contabilità;

che la tardiva approvazione del Rendiconto è principalmente imputabile all'esagerato avvicendamento delle figure dirigenziali della Ripartizione Finanziaria dell'Ente;

che l'organo consiliare non aveva ancora proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio (già pagati) perché la carente documentazione di supporto non consentiva l'opportuna valutazione circa la legittimazione degli stessi;

che, con riguardo alle società partecipate, si attendeva dal Liquidatore della Società AIGS SpA una dettagliata relazione circa lo stato d'insolvenza per valutare se revocare lo stato di liquidazione o

procedere alla chiusura;

Visto il disposto della pronuncia che, per l'esercizio finanziario 2009, individua le seguenti gravi irregolarità contabili:

- mancato rispetto del principio di attendibilità contabile del documento di bilancio;
- mancata osservanza della procedura prevista dall'art.191 del D.Lgs. n.267/2000 in materia di pagamento di debiti fuori bilancio;
- tardiva approvazione del Rendiconto 2009, avvenuta in data 12 novembre 2010, rispetto al termine del 30 aprile 2010 previsto dalle norme vigenti;
- mancato aggiornamento dell'inventario prescritto dall'art.230 del D.Lgs. n.267/2000;

Propone al Consiglio Comunale di prendere atto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.36/PRSP/2012 del 27/1/2012, per quanto di competenza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore alle Finanze;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.36/PRSP/2012 del 27/1/2012, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di dover prendere atto delle gravi irregolarità contabili evidenziate nella succitata deliberazione ed esprimere le proprie valutazioni, così come stabilito dall'art.1, comma 168, della Legge n.266/2005;

Visto il parere in linea tecnica espresso dal Direttore della 3^a Ripartizione ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n.131 su "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3";

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n.266

Con il risultato della votazione proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale e con voti _____, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) *Prendere atto della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n.36/PRSP/2012 del 27/1/2012;*

2) *Incaricare i seguenti Uffici ed Organi dell'Ente di intraprendere le necessarie iniziative tese alla rimozione delle gravi irregolarità individuate dalla Corte dei Conti con la succitata pronuncia:*

- La Ripartizione Finanze Tributi e Patrimonio, di concerto con le Ripartizioni tecniche competenti per materia, di avviare una concreta attività di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito con le società partecipate, anche alla luce delle recenti disposizioni contenute all'art.6, comma 4, del D.L. n.95/2012;

- La Ripartizione Finanze Tributi e Patrimonio di avviare ogni iniziativa utile ai fini del completamento, approvazione ed aggiornamento dell'inventario secondo le prescrizioni contenute all'art.230 del D.Lgs. n.267/2000;

- Tutte le Ripartizione dell'Ente, con il coordinamento del Segretario Generale, di procedere ex art.193 e 194 del TUEL alla predisposizione delle proposte di deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sia con riferimento alle obbligazioni per le

quali vi è stato il pagamento, sia per quelle riferibili a nuove sentenze. Per queste ultime, le medesime Ripartizioni dovranno attivarsi affinché le relative proposte di riconoscimento vengano sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale nei 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva, riservandosi la possibilità del pagamento anticipato rispetto al riconoscimento, nei soli casi di urgenza ed allo scopo di evitare aggravii di spesa per l'Ente;

- La Ripartizione Finanze Tributi e Patrimonio di accelerare le procedure connesse alla adozione dei documenti di programmazione e rendicontazione;

- Il Collegio di Revisione, nell'ambito delle proprie funzioni attribuite dall'Ordinamento finanziario e contabile, di assicurare la vigilanza sul regolare assolvimento delle prescrizioni innanzi impartite, con obbligo di riferire al Consiglio sugli esiti delle attività svolte;

- 3) **Dichiarare** il presente provvedimento, a voti unanimi espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, IV comma del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267;
- 4) **Trasmettere**, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti di Bari.



MODULARIO
L. 2. 2

S. Uol. co
Pres. C.
Dir. Finanze



25 MAR 2012
AR

Mol. 2

Corte dei Conti

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Alleg. 1

CORTE DEI CONTI



0000706-26/03/2012-SC_PUG-T75-P

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Trani

Al Sindaco
del Comune di Trani

2/6/2012
13,45
9/1

Oggetto: Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge 266/2005

Si trasmette copia della deliberazione n. 36/PRSP/2012 adottata dalla Sezione regionale di controllo per la Puglia nell'adunanza del 27 gennaio 2012.

CITTA' DI TRANI
20 MAR 2012
10726
FASC.

Il Direttore della Segreteria
(dot.ssa Carmela Doronzo)

Carmela Doronzo

REPUBBLICA ITALIANA
la
Corte dei conti
in
Sezione regionale di controllo per la Puglia

Delliberazione n. 36/PRSP/2012



La Sezione Regionale di Controllo per la Puglia composta dai seguenti magistrati:

Presidente di Sezione	Raffaele Del Grosso	Presidente
Consigliere	Michele Grasso	Relatore
Primo Referendario	Luca Fazio	
Primo Referendario	Stefania Petrucci	
Referendario	Marco Di Marco	

M. Del Grosso

nell'adunanza pubblica del 27 gennaio 2012 ha adottato la seguente deliberazione.

- Visto** l'art. 100, comma 2, della Carta Costituzionale;
- Visto** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;
- Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;
- Visto** il Regolamento 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;
- Visto** l'art. 7, comma 7, della legge 15 giugno 2003, n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- Vista** la Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 170 recante ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici;

Vista la Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 15/2010/AUT depositata il 30/06/2010 recante le linee guida per la redazione della relazione al rendiconto 2009 da parte dei revisori dei conti degli Enti locali;

Vista la Relazione compilata dall'organo di revisione contabile del Comune di Trani;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione Regionale di Controllo n. 63 del 21/12/2011 che ha fissato per il giorno 27/01/2012 l'adunanza pubblica;

Uditi il magistrato relatore Cons. Michele Grasso, l'Assessore al Bilancio ed il Responsabile del servizio economico finanziario del Comune di Trani;

FATTO

In data 26/11/2011, è pervenuta a questa Sezione, la relazione al rendiconto 2009 redatta dall'Organo di Revisione del Comune di Trani.

Dall'istruttoria emergevano, tra l'altro, le seguenti criticità:

- la mancata predisposizione e aggiornamento dell'inventario sullo stato effettivo della consistenza patrimoniale;
- l'approvazione del rendiconto in data 23/11/2010, oltre il termine disposto dal D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il pagamento di debiti fuori bilancio, per Euro 982.931,75, rivenienti da sentenze esecutive e transazioni, senza aver osservato la procedura prevista dall'art. 194 del D. Lgs. 267/2000;
- la mancata riconciliazione dei rapporti di credito e debito con le società partecipate;
- non essere ancora conclusa la procedura di liquidazione (avviata nel febbraio 2007) della società partecipata interamente Amer Iniziative e Gestioni Speciali - AIGS SpA (società operante organizzazione di eventi culturali e promozionali legati alla valorizzazione artistica, storica e turistica del Comune di Trani). La partecipazione è iscritta in bilancio per un valore di Euro 90.000,00 e, al 31 dicembre 2009, presenta un risultato negativo pari ad Euro 33.725,00 ed un patrimonio negativo pari ad Euro 104.260,00.



Michele Grasso

Nelle risposte alla nota istruttoria, il Sindaco comunicava che: l'Ente aveva avviato la procedura di aggiornamento dell'inventario affidando l'incarico alla società di servizi che gestisce la procedura di contabilità; la tardiva approvazione del rendiconto è principalmente imputabile all'esagerato avvicendamento delle figure dirigenziali della ripartizione Finanziaria del Comune; l'organo consiliare non aveva ancora riconosciuto i debiti fuori bilancio (già pagati) perché la carente documentazione di supporto non consentiva l'opportuna valutazione circa la legittimazione degli stessi. Riguardo alle società partecipate, informava che si attendeva dal liquidatore della società AIGS SpA una dettagliata relazione circa lo stato d'insolvenza per valutare se revocare lo stato di liquidazione o procedere alla chiusura.

Durante l'odierna adunanza pubblica, l'Assessore al Bilancio ed il responsabile del servizio finanziario ribadiscono quanto già comunicato dal Sindaco ed informano che l'Ente sta valutando l'ipotesi di adottare un piano di ristrutturazione e riqualificazione della società AIGS SpA.

Considerato in

DIRETTO

La Sezione, in primis, fa presente che il Comune non ha ancora superato le criticità attinenti al mancato aggiornamento dell'inventario e la mancata riconciliazione dei rapporti di credito e debito con le società partecipate già rilevate in ordine al Rendiconto degli esercizi 2007 e 2008 con Delibere n. 82/PRSP/2009 e n. 38/PRSP/2010 pertanto, permangono dubbi sull'attendibilità dell'intero documento di Bilancio e quindi sulla sua capacità di fornire chiare, corrette e veritiere informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico dell'ente.

Sul punto, la Sezione aggiunge che i risultati finanziari dell'Ente non tengono conto della perdita della società AMET Spa (pari ad Euro 998.834,00) e degli oneri derivanti dalla liquidazione della società AIGS SpA per la quale è stata deliberata la liquidazione.

Riguardo alla tardiva approvazione del rendiconto, anche per l'esercizio 2009, si osserva che la mancata approvazione del rendiconto nei termini previsti dal legislatore costituisce sintomo di difficoltà dell'ente locale nell'applicare correttamente la normativa e i principi contabili, atteso che il rendiconto della gestione rappresenta il momento essenziale del processo di pianificazione e controllo sul quale si articola l'intera gestione dell'ente.



Il Collegio ritiene, poi, che il Comune abbia tenuto un comportamento illegittimo non osservando la procedura prevista dall'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito ai debiti fuori bilancio, di considerevole ammontare (pari ad Euro 982.931,75), che risultano già pagati e che ad oggi il Consiglio non ha ancora riconosciuto.

Secondo l'espresso disposto dell'art. 1, comma 168, della Legge 23/12/2005 n. 266, le Sezioni Regionali di Controllo qualora accertino, anche sulla base delle relazioni trasmesse ai sensi del precedente comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno adottano specifica pronuncia.

Il Collegio precisa che il controllo svolto dalla Sezione secondo la normativa contenuta nell'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 è un controllo di natura collaborativa avente carattere finanziario ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità *"dichiaratamente finalizzato ad assicurare, in vista della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, la sana gestione finanziaria degli enti locali"* come affermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 179 del 7 giugno 2007,

P.Q.M.

la Sezione, ai sensi del comma 168 dell'art. 1 della legge n. 266/2005, rileva che costituisce grave irregolarità contabile:

- il mancato rispetto del principio di attendibilità contabile del documento di bilancio come esposto in parte motiva;
- la mancata osservanza della procedura prevista dall'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 in materia di pagamento dei debiti fuori bilancio.

Rileva, altresì, la tardiva approvazione del rendiconto 2009, avvenuta in data 12 novembre 2010 rispetto al termine del 30 aprile disposto dal legislatore, ed il mancato aggiornamento dell'inventario prescritto dall'art. 230 del D. Lgs. n. 267/2000.

DISPONE

che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura del Funzionario preposto al servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Trani affinché ne dia comunicazione al predetto

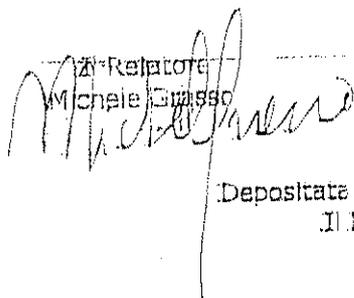


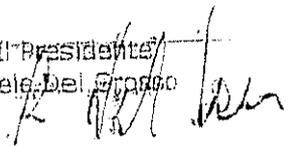
Michiliana

Consiglio Comunale per le valutazioni di competenza come stabilito dall'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005, nonché al Sindaco del predetto Comune.

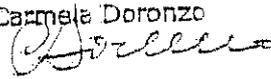
Le misure consequenziali adottate dovranno essere comunicate a questa Sezione entro 60 giorni dalla ricezione della presente deliberazione.

Così deliberato in Bari, nella Camera di Consiglio del 27 gennaio 2012.

Il Relatore
Michele Grasso


Il Presidente
Raffaele Del Grasso


Depositata in Segreteria il 08/03/2012

Il Direttore della Segreteria
Carmela Doronzo




estensore: (data) (firma)

responsabile del procedimento: Dott. G. Ninni (data) (firma)

responsabile del servizio: Dott. G. Ninni 18/9/2012 (data) (firma)

PARERE DEGLI UFFICI
Art.49 D.Lgs. 18 agosto 2000, N°267

Questo parere favorevole / ~~contrario~~ in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema controfirmato e predisposto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

18/09/2012 IL DIRIGENTE (firma)

Questo parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di delibera in oggetto: a spesa di € va imputata all'intervento N° Peg del bilancio denominato:

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
Parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente N° _____

Altri pareri / nulla osta (facoltativi, obbligatori, vincolanti) (preventivi o successivi) sulla proposta di delibera in oggetto:

IL DIRIGENTE
L'Assessore M. D'Amore 18/09/2012 (data) (firma)

Proposta di deliberazione completata ai fini istruttori, depositata per la decisione del CONSIGLIO COMUNALE, alla Segreteria Generale il giorno

Proposta di deliberazione iscritta all'Ordine del Giorno del prot. N° per l'esame del CONSIGLIO COMUNALE.

Eventuale rinvio

proposta viene approvata con le seguenti modifiche e integrazioni

	Presente	Assente		Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola - Sindaco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18) Di Leo Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Operamolla Ugo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19) Brescia Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ferrante Fabrizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20) Gagliardi Riccardo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Trimini Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21) Damascelli Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Franzese Antonio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22) Paolillo Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) De Toma Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23) Di Pinto Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) Gargiuolo Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24) Altamura Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) Corrado Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25) Maiullari Bartolomeo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Ferri Andrea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26) Tomosa Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) Lima Raimondo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27) Gagliardi Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11) Musci Maurizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28) Laurora Tommaso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12) Savino Gennaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29) Cognetti Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13) Cozzoli Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30) Avantario Carlo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14) De Noia Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31) De Laurentis Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15) Di Modugno Stefano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32) Laurora Francesco	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16) Scagliarini Michele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33) Santorsola Domenico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17) Soratore Salvatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Pareri aggiuntivi sulle eventuali modifiche / integrazioni (art.49 D.Lgs. n°267/00):

Sotto l'aspetto tecnico-amministrativo FAVOREVOLE CONTRARIO

L' DIRIGENTE (data) (firma)

In ordine alla regolarità contabile FAVOREVOLE CONTRARIO

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA (data) (firma)

IL SEGRETARIO GENERALE

ISCRITTA AL N° _____ REGISTRO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Punto n. 7 all'ordine del giorno: Rendiconto di gestione 2009, presa d'atto pronuncia Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1 comma 168 della legge numero 266 del 2005.

Prego Assessore D'Amore per l'illustrazione della delibera.

ASSESSORE D'AMORE:

Signor Sindaco, signor Presidente, Consiglieri comunali, colleghi Assessori, leggo la proposta di delibera del Consiglio Comunale.

"Premesso che l'articolo 1 della legge 266 del 2005 tra l'altro così dispone:

- *Comma 166:* ai fini della tutela e dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.
- *Comma 167:* La Corte dei Conti definisce unitamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che in ogni caso deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 ultimo comma della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile finanziaria, in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.
- *Comma 168:* Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166 comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Richiamata la delibera delle sezioni autonome della Corte dei Conti numero 15 del 2012 depositate il 30 giugno 2012 e recante le linee guida per la redazione del rendiconto 2009 da parte dei Revisori dei Conti degli enti locali;

Richiamata la deliberazione consiliare numero 48 del 23.11.2010 di approvazione del rendiconto di gestione 2009 esecutiva ai sensi di legge;

Accertato che in data 26.11.2011 il Collegio dei Revisori ha trasmesso alla sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti la relazione di propria competenza sul rendiconto di gestione 2009 ai sensi dell'articolo 1 comma 166 della legge numero 266 del 2005;

Che la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dall'esame istruttorio della documentazione prodotta ha rilevato le seguenti criticità: la mancata predisposizione e aggiornamento dell'inventario sullo stato effettivo della consistenza patrimoniale, l'approvazione del rendiconto in data 23.11.2010, oltre il termine disposto dal decreto legislativo numero 267 del 2000, il pagamento di debiti fuori bilancio per euro 982 mila 931,75 riveniente da sentenze esecutive e transazioni senza osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 194 del decreto legislativo numero 267 del 2000, la mancata riconciliazione dei rapporti di credito e debito con le società partecipate, non ancora conclusa la procedura di liquidazione della società interamente partecipata AIGS SpA;

Desunto dalla pronuncia di cui trattasi che il Sindaco pro tempore comunicava che l'ente aveva avviato la procedura di aggiornamento dell'inventario affidando l'incarico alla società di servizi che gestisce la procedura di contabilità;

Che la tardiva approvazione del rendiconto è principalmente imputabile all'esagerato avvicendamento delle figure dirigenziali della Ripartizione finanziaria dell'ente;

Che l'organo consiliare non aveva ancora proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio già pagati perché la carente documentazione di supporto non consentiva l'opportuna valutazione circa la legittimazione degli stessi;

Che con riguardo alle società partecipate si attendeva dal liquidatore della società AIGS SpA una dettagliata relazione circa lo stato di insolvenza, per valutare se revocare lo stato di liquidazione o procedere alla chiusura;

Visto il disposto della pronuncia che per l'esercizio finanziario 2009 individua le seguenti gravi irregolarità contabili: mancato rispetto del principio di attendibilità contabile del documento di bilancio,

mancata osservanza della procedura prevista dall'articolo 191 del decreto legislativo numero 267 del 2000 in materia di pagamento di debiti fuori bilancio, tardiva approvazione del rendiconto 2009 avvenuta in data 12 novembre 2010 rispetto al termine del 30 aprile 2010 previsto dalle norme vigenti, mancato aggiornamento dell'inventario prescritto dall'articolo 130 del decreto legislativo 267 del 2000

Propone

Al Consiglio Comunale

Di prendere atto della deliberazione della sezione regionale di controllo per la Puglia numero 36 del 2012 per quanto di competenza".

La proposta dell'Amministrazione al vaglio del Consiglio Comunale è la seguente, innanzitutto di prendere atto della deliberazione della sezione regionale di controllo per la Puglia, di incaricare i seguenti uffici e organi dell'ente di intraprendere le necessarie iniziative tese alla rimozione delle gravi irregolarità individuate dalla Corte dei Conti con la su citata pronuncia. In particolare, la Ripartizione finanze, tributi e patrimonio dovrà, di concerto con le Ripartizioni tecniche competenti per materia, avviare una concreta attività di riconciliazione dei rapporti di credito e di debito con le società partecipate, anche alla luce delle recenti disposizioni contenute all'articolo 6 comma 4 del decreto legge numero 95 del 2012.

La Ripartizione finanze, tributi e patrimonio dovrà avviare ogni iniziativa utile ai fini del completamento, approvazione e aggiornamento dell'inventario secondo le prescrizioni contenute dall'articolo 230 del decreto legislativo numero 267 del 2000 ... tutte le Ripartizioni e l'ente, con il coordinamento del Segretario generale dovranno procedere ex articolo 193 e 194 del TUEL alla predisposizione delle proposte di deliberazione consiliare di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, sia con riferimento alle obbligazioni per le quali vi è stato il pagamento, sia per quelle riferibili a nuove sentenze.

Per queste ultime, le medesime Ripartizioni dovranno attivarsi affinché le relative proposte di riconoscimento vengano sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale nei 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva, riservandosi la possibilità del pagamento anticipato rispetto al riconoscimento nei soli casi di urgenza e allo scopo di evitare aggravii di spesa per l'ente.

La Ripartizione finanze, tributi e patrimonio... di accelerare le procedure connesse all'adozione di documenti di programmazione e rendicontazione, il Collegio dei Revisori, nell'ambito delle proprie funzioni attribuite dall'ordinamento finanziario e contabile, dovrà assicurare la vigilanza sul regolare assolvimento delle prescrizioni innanzi riportate, con obbligo di refertare al Consiglio sugli esiti delle attività svolte.

Prima di aprire la discussione, voglio comunque precisare che dal momento in cui siamo stati nominati, io in particolare sono stato nominato al settore finanze, e abbiamo individuato la figura del dottor Ninni quale direttore di Ragioneria, l'ufficio si è già attivato per dare una risoluzione a queste problematiche che sono state evidenziate dalla Corte dei Conti, che però risalgono a un periodo storico molto lontano.

Dal punto di vista tecnico poi magari il dottore potrà dare delle risposte più esaustive, mi sento solo di dire che per quanto riguarda l'inventario dei beni immobili, l'ufficio ha completato il caricamento di tutti i dati, completandolo anche con le valutazioni economiche risultanti dai documenti in possesso dell'ente. Quindi, almeno per quello punto abbiamo già una base di partenza per poterlo rendere, con i dovuti tempi necessari, definitivo. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Prima di entrare nel merito della discussione voglio ringraziare per la presenza il dottor Giuseppe Ninni, il Collegio dei Revisori che si era assentato, ma era qui fino adesso, a breve ci sarà un ritorno. Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione il provvedimento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ci sono delle prenotazioni.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maiullari: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Presidente...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Scusate, che è fuori dall'Aula è pregato di non intervenire. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Sono stato tacciato prima da un Consigliere di Minoranza di giocare con le parole. Lei ha appena detto, è a verbale, "Siamo in votazione". Ma perché dobbiamo fare queste cose? Io ho chiesto la verifica del numero legale...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Ma che ha chiesto scusa! Ma che significa chiedere scusa? Presidente, chiedo la verifica del numero legale per quanto mi riguarda, grazie, chiedo la verifica del numero legale. Segretario, chiedo il suo intervento.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Io ho finito, lei mi deve rispondere.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ho chiesto scusa, non ho visto l'intervento, stavo per procedere alla votazione ma non ho messo nulla in votazione. Se gentilmente ci sono prenotazioni... ho chiesto scusa, se deve finire il suo intervento, prego.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Per favore, chi è fuori dall'Aula stia in silenzio!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Prego Consigliere Maiullari.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Visto che avevo chiesto la verifica del numero legale, evidentemente, poi, i telefonini hanno fatto il resto, sono entrati in Aula gli altri Consiglieri. È stato accertato che in data 26 novembre... tanto sono in fase di intervento e mi è consentito parlare.

In data 26 novembre 2011 il Collegio dei Revisori ha trasmesso alla sezione regionale per il controllo della Corte dei Conti la relazione di propria competenza e la sezione regionale di controllo, la Corte dei Conti, in data 25 marzo 2012, ha rilevato diverse criticità, ovvero, la mancata predisposizione dell'aggiornamento dell'inventario sullo stato effettivo della consistenza patrimoniale, l'approvazione del rendiconto in data 23.11.2010, tra l'altro presentato molto in ritardo rispetto alle norme, il pagamento dei debiti fuori bilancio... perché qui c'è un riconoscimento di debito fuori bilancio di 982 mila euro riveniente da sentenze esecutive e transazioni, senza tenere conto che vi sono anche tanti provvedimenti giudiziari in corso, che evidentemente aumentano quello che è il debito del Comune.

Poi vi è la mancata riconciliazione dei rapporti di credito e debito con le società partecipate e non è

ancora conclusa evidentemente la procedura di liquidazione dell'AIGS, società ormai in liquidazione. La domanda che pongo al nuovo dirigente, che saluto e cui faccio gli auguri di un proficuo lavoro all'interno della casa comunale, siccome sono state evidenziate queste gravi irregolarità contabili, così come riportate ovviamente anche nella delibera comunale, io dico, come mai la risposta non vi è ancora stata? Come mai non ha ancora regolarizzato il Comune, i suoi uffici evidentemente, il consuntivo del 2009 sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, disattendendo quindi i rilievi della Magistratura contabile. Mi risponderà ovviamente l'Assessore. In attesa di intervenire ulteriormente, Presidente, aspetto queste risposte da parte del dirigente, dell'Assessore o degli organi preposti per questo. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Pinto: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Grazie Presidente. Io volevo fare qualche domanda in merito a questa proposta di deliberazione all'Assessore e al dirigente, al dottor Ninni, al quale do anche io il benvenuto.

In merito alle cosiddette osservazioni della Corte dei Conti, ho ascoltato poco fa dall'Assessore che ci sarebbe già un risultato tangibile di un lavoro che è stato svolto prima di questo Consiglio Comunale, soprattutto in merito al punto che riguarda l'assenza di un inventario dei beni immobili del Comune, che quindi va a influire sullo stato patrimoniale dello stesso.

Io avrei bisogno, anche ai fini di una votazione cosciente, di sapere effettivamente qual è lo stato di questo lavoro, se questo lavoro... l'Assessore ha detto che sarà disponibile prossimamente, vorrei sapere se è possibile dare un termine un po' più preciso di questo "prossimamente".

Per quanto riguarda poi le altre osservazioni fatte dalla Corte dei Conti, vorrei sapere qual è lo stato dell'arte in questo momento e dove poi indenteranno farci ritrovare le risultanze di questi lavori, se nel prossimo consuntivo, nel consuntivo 2011...

Queste sono cose che chiedo al tecnico di comunicarci, di darmi una risposta su questo.

Inoltre, comunico che sto preparando un emendamento alla proposta di deliberazione che recita in questa maniera: Nella delibera, dopo il punto 1, la presa d'atto, si chiede di inserire il punto 1 bis in questi termini "*Prendere atto delle attività già avviate...*" e inserire un altro emendamento, il punto 5, quindi emendare il provvedimento in discussione aggiungendo, dopo il primo capoverso dell'articolo 2, subito dopo... scusate un momento perché la questione non è molto semplice.

Allora, scusate, non aggiungere il punto 5, ma al punto 2, subito dopo, nella seconda pagina praticamente, le parole "*aggravio di spese per l'ente:*" aggiungere "*incaricare l'ufficio legale del Comune di Trani di attivare le eventuali procedure di responsabilità nei confronti di chi ha agito in difformità dell'articolo 194 del TUEL per il pagamento di somme pari a euro 982 mila 931,75 così come indicato dalla deliberazione della Corte dei Conti sopra richiamata*".

Scusate per la frammentarietà, però, nell'imminenza della situazione... quindi lo sottoscrivo e lo presento al tavolo di Presidenza. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Prego, Consigliere, se vuole portare al tavolo di Presidenza l'emendamento.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Operamolla: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Io in primo luogo rilevo che nella formulazione dell'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale non è stato tenuto conto della richiesta di convocazione avanzata dalla Minoranza, dal numero legale della Minoranza dei Consiglieri comunali con istanza depositata il 10 settembre 2012, perché sul punto specifico l'indicazione dell'argomento all'ordine del giorno, che è vincolante per chi convoca il Consiglio Comunale quando ricorrono i presupposti di legge, cioè un quinto dei Consiglieri comunali che richiede la convocazione del Consiglio Comunale, il convocante il Consiglio Comunale è tenuto a inserire all'ordine del giorno l'argomento proposto dai richiedenti.

Sul punto, l'argomento proposto dai richiedenti era "Esame dei rilievi della Corte dei Conti al bilancio consuntivo 2009 e deliberazioni conseguenti", che ha un contenuto nettamente difforme dalla "Presenza

d'atto".

Perché la presa d'atto che cosa vuole significare? Non lo so, spero di avere un contributo da qualcuno che mi faccia capire che cosa significa presa d'atto, significa che viene fatta una comunicazione dei rilievi alla Corte dei Conti così come la Corte dei Conti aveva indicato nella sua pronuncia del gennaio 2011 e che non era mai stata portata formalmente a conoscenza del Consiglio Comunale.

Se il fine di questo punto all'ordine del giorno è solo quello dell'informazione, della comunicazione al Consiglio Comunale dei rilievi della Corte dei Conti, è un fine assolutamente ininfluente.

Qual è il punto invece importante, è che i rilievi della Corte dei Conti, attenendo ai contenuti sostanziali del conto consuntivo 2009, e quindi dovendo essere il contenuto del conto consuntivo 2009 adeguato alle prescrizioni della Corte dei Conti secondo la medesima pronuncia, comporta dei risultati di saldo del consuntivo 2009 assolutamente diversi da quelli già approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione provvisoria del bilancio consuntivo 2009.

Non mi nascondo, e non nascondo al Consiglio Comunale, che ovviamente la variazione dei saldi del consuntivo 2009 va riportata in apertura del bilancio preventivo e consuntivo del 2010, perché il bilancio dell'esercizio successivo parte dai risultati dell'esercizio precedente.

Così che, se noi oggi abbiamo solo l'informazione sul contenuto della pronuncia della sezione consultiva della Corte dei Conti e non abbiamo invece l'adozione di deliberazione di contenuti correttivi di quel consuntivo, io credo che non possiamo quindi discutere del bilancio e del consuntivo 2010, perché questo consuntivo 2010 parte da premesse che non sono definitive. Cioè, parte da risultati di esercizio che non sono definitivi, se non nel bilancio approvato e che invece deve essere corretto perché il Comune è tenuto a adeguarsi alle prescrizioni della Corte dei Conti.

In questo senso la deliberazione sulla presa d'atto è una deliberazione priva di effetto e priva di contenuti e non consente di passare all'esame del bilancio 2010.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Consigliere.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Noi stiamo parlando, discutendo, di una deliberazione della Corte dei Conti datata 27 gennaio 2012, noi siamo riuniti a ottobre 2012 mentre la deliberazione della Corte dei Conti diceva che... "le misure consequenziali adottate dovranno essere comunicate a questa sezione entro sessanta giorni dalla ricezione della presente deliberazione", che è pervenuta, se non erro, a marzo 2012.

Il 20 marzo 2012 l'Amministrazione uscente, e quindi gli uffici che sono sempre gli stessi anche se cambiano i dirigenti e gli impiegati vengono spostati a seconda dell'abbisogna, il Comune è stato informato di questa deliberazione, che viene portata in Consiglio a distanza di otto mesi.

Dopo otto mesi voi ci venite a dire che dobbiamo solo prendere atto, in questi otto mesi è successo di tutto e di più, è cambiato il Sindaco, sono cambiati gli Assessori, è cambiato il Segretario generale, il dirigente, gli uscieri, sono andate delle persone in pensione, sono morte e nate tante migliaia di persone, e voi ci venite a dire semplicemente "Prendiamo atto che la Corte dei Conti ci ha detto che il bilancio 2009 è da rifare", e quindi ci dite che per i debiti fuori bilancio il Sindaco ci disse nel 2010 che... che cosa disse esattamente... stanno mettendo insieme il fascicolo, che l'organo consiliare non aveva ancora proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio perché "la carente documentazione di supporto non consentiva l'opportuna valutazione circa la legittimazione degli stessi".

Parliamo di debiti fuori bilancio pagati nel 2009 e forse anche pagati nel 2008, perché non vorrei annoiarvi ma tra la mia documentazione ho anche la relazione del rendiconto 2007 dell'allora Collegio dei Revisori dei Conti, quello famoso mandato a casa, che era tornato dal bar e aveva bevuto troppo, che già evidenziava tutte le cose che poi la Corte dei Conti ha evidenziato nel bilancio 2008.

Già allora si disse per i debiti fuori bilancio ora vediamo, dobbiamo ricostruire i fascicoli. Nel frattempo, però, le responsabilità vanno in prescrizione!

Quindi dobbiamo ricostituire i fascicoli.

Per quanto riguarda le partite AMET e AMIU, questa è una storia vecchia, tutte le volte che ci portate un bilancio in Consiglio Comunale il dirigente pro tempore, perché sono tutti pro tempore, come noi sulla terra, però da noi i dirigenti cambiano ogni sei mesi, il dirigente pro tempore dice, ma io sono appena arrivato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Sarebbe il dirigente presente, è pro tempore, ha un contratto a tempo determinato o no? Quindi il dirigente pro tempore, appena nominato, dice io sono appena arrivato, datemi il tempo di guardarmi attorno, non conosco neanche il nome degli impiegati, figuriamoci se so a chi devo andare a chiedere le carte, che già non si trovavano nel 2007 e nel 2008, figuriamoci ora.

Tra sei mesi può darsi che il dirigente vince il concorso alla Corte dei Conti e va direttamente a lavorare in Corte dei Conti e il Sindaco magari chiamerà un nuovo dirigente, come è già successo in questi anni, abbiamo avuto sette dirigenti in una sola legislatura e ogni singolo dirigente appena nominato non sapeva dove mettere le mani e i debiti fuori bilancio sono rimasti lì da riconoscere.

Nel frattempo vengono pagati, arrivano altre sentenze... qui non c'è bisogno di avere motivazioni valide, basta fare una sentenza, un pignoramento, per il momento paghiamo, poi andiamo a vedere la motivazione che c'è dietro, se avevano ragione, se avevano torto, se la responsabilità è di un impiegato, è dell'Assessore, del Consiglio Comunale che ha sbagliato. Le responsabilità a noi non interessano, l'importante è andare avanti, l'importante è che approviamo il bilancio, perché come diceva un Revisore dei Conti che irrispettamente ho letto su un sito internet, *"noi dobbiamo sistemare i conti"*!

Non so a che titolo i Revisori dei Conti sistemano i conti, però noi dobbiamo aggiustare... perché ci dobbiamo preoccupare di non avere il dissesto finanziario, e questa non è una novità quando si parla di dissesto finanziario, perché solo qualche mese fa, il 23 dicembre 2011, l'allora dirigente Guidotti, sempre riguardo alle partite AMET e AMIU, che stiamo cercando di mettere insieme si dice oggi, lo diceva anche qualche anno fa, quindi, mi sembra tanto un ritornello che dice al Consiglio Comunale non vi preoccupate, campa cavallo che l'erba cresce!

Ma è giusto che la Corte dei Conti sappia che questa storiella va avanti da anni e il Consiglio Comunale viene illuso tutti gli anni, per non dire altre parole, per non dire un eufemismo come lo cita il dirigente di Ragioneria, viene illuso ogni anno con questa storia: stiamo mettendo a posto le carte, stiamo cercando di capire.

Però il dirigente di Ragioneria dell'anno scorso, forse in uno sprazzo di illuminazione o di sincerità, ci diceva, e leggo testualmente, prendo giusto qualche rigo per evitare di annoiarvi troppo perché so che avete fretta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

No, non tutti se lo ricordano perché ci sono alcuni Consiglieri comunali appena eletti che non lo sanno. Anche il Presidente ricordo che non era lui, c'aveva meno capelli mi ricordo, era un altro Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, si attenga all'argomento per favore, grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Il dottor Guidotti, chiudo con l'AMET e l'AMIU.

Sul discorso della circolarizzazione dei crediti e dei debiti che in questi anni non ha mai certificato, mi assumo la responsabilità perché la società di revisione dell'AMET dichiarava a verbale nella loro relazione che non è pervenuta la dichiarazione di circolarizzazione dei crediti e debiti corrispondenti a reciproci... con il Comune, né tanto meno l'ha fatto il dirigente, quindi bisogna capire chi lo doveva fare, sta di fatto che non è arrivato né da uno né dall'altro.

E diceva lui: *"Una prima ricognizione è stata fatta..."*, qui la Corte dei Conti ci parla del bilancio 2009, c'è una relazione dei Revisori dei Conti del 2007 e nel 2011 dice: *"...una prima ricognizione è stata fatta e sicuramente con la prossima approvazione voi troverete l'allineamento"*.

Nel frattempo è passato un anno, l'allineamento non c'è ancora.

"Stiamo lavorando per farvi trovare l'allineamento...", come se fosse un'esigenza nostra, che noi vogliamo l'allineamento, non è una cosa prevista per legge, la regola vuole che i conti debbano essere allineati, *"Stiamo lavorando per farvi trovare l'allineamento"*.

Questo significa che non si trova da un giorno all'altro, stiamo cercando di fotografare la situazione, però, una volta che stabiliamo che noi dobbiamo dare cento, dobbiamo avere cento, cioè, ci devono essere le risorse in bilancio, quasi come se, interpretando, noi l'allineamento lo facciamo se abbiamo le risorse in bilancio, sennò... vediamo.

"Se le risorse in bilancio non ci sono, è vero che faremmo un'operazione di verità, che sarebbe bellissima per tutti, ma vorrebbe dire grandi difficoltà, per usare un eufemismo. A chi giova arrivare a questo punto di non ritorno? Questo non vuol dire nascondere in eterno quella polvere". Queste sono parole testuali del dirigente di Ragioneria, che diceva che c'era un sacco di polvere, che in questo periodo evidentemente sta nascosta.

"Se noi dovessimo chiudere con una società partecipata, una delle tante, AMET, AMIU o AIGS, da cui poi si vince che il Comune ci deve andare a rimettere 2, 3, 4 milioni di euro, per tutta una serie di cose che riguardano l'intera vita gestionale di questi enti...", nel frattempo sono passati dieci anni di Amministrazione Tarantini, *"...e quello potrebbe portare il Comune in una situazione veramente vicina al baratro, non so a chi gioverebbe. Si scambierebbe quindi un comportamento più responsabile, più coscienzioso per cercar attere di superare i problemi andando avanti con il tempo facendo un passettino alla volta".*

Noi l'abbiamo interpretata in questa maniera: ci sono un sacco di milioni di euro di disavanzo, di differenza, non è possibile tirarli fuori tutti insieme perché non siamo in grado di coprirli. Se venissero fuori tanti debiti noi non saremmo in grado di coprirli, allora andiamo avanti un po' alla volta.

Vedo che la cosa non è cambiata Assessore. Lei era presente allora e so anche come ha votato su questi provvedimenti, o meglio, come non ha votato su questi provvedimenti, poi eventualmente andremo a prendere i verbali, tanto ce li ho.

È evidente che l'Assessore D'Amore all'epoca, quando era Consigliere, su questo provvedimento dove il dottor Guidotti faceva questa votazione, al momento del voto era assente, probabilmente impegnato per altri motivi. Oggi però ci chiede di approvare il bilancio dicendo ancora una volta che i debiti e crediti dell'AMET non ci sono ma noi stiamo lavorando.

Assessore, dirigente, signor Sindaco, Presidente, Consiglieri di Maggioranza, io non vorrei che il giorno in cui noi dovessimo riconoscere tutti quei debiti fuori bilancio che sono da portare in Consiglio, per un caso qualsiasi dovesse emergere che una qualsiasi responsabilità è andata in prescrizione, io chiedo che qualcuno dovrà essere chiamato a rimborsare e sicuramente non saranno coloro che hanno sbagliato all'epoca, perché all'epoca hanno sbagliato, ma nel frattempo il loro errore è andato in prescrizione.

Non vorrei che qualcun altro fosse chiamato a rifondere il Comune per responsabilità non proprie ma che si è incautamente preso successivamente.

Stiamo parlando di sentenze anche di 400/500 mila euro, che il Comune è stato condannato a pagare per una serie di omissioni. Siamo stati condannati e il Comune ha già pagato e noi per questo siamo chiamati qui a riconoscere quel debito e a cercare di capire se quel debito andava pagato e se ci sono delle responsabilità su chi ha compiuto delle omissioni.

Invito tutti quindi a riflettere sulla questione. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Trimini: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie Presidente. Entriamo nel merito di quella che è stata la gestione di questo ente negli ultimi anni e così come c'è stata proposta la delibera di Consiglio Comunale testè a me sembra un grave atto di assunzione di colpa.

Bisogna, però, individuare due aspetti. Uno indicativo da parte dell'organo politico che deve giustificare determinati comportamenti o atti di disponibilità a non vedere ciò che invece per tutti... È difficile, perché questo argomento è stato già portato all'attenzione dei Consiglieri comunali negli anni precedenti, siccome ci sono Consiglieri nuovi e c'è un'assunzione oggi in modo temporale di responsabilità di altri, va dato il giusto peso a quelle che sono le responsabilità prima di tutto politiche.

Quindi, quando noi diciamo alla Corte dei Conti che l'organo consiliare non aveva ancora proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio già pagati perché la carente documentazione di supporto non consentiva l'opportuna valutazione circa la legittimazione degli stessi, vuol dire individuare

responsabilità ben precise, che non possono condurre il Consigliere comunale a sottacere su queste gravi irregolarità.

Che cosa significa questo, vuol dire che nella gestione 2009 abbiamo avuto debiti fuori bilancio dove il legislatore in modo preciso li identifica, li abbiamo pagati, ancorché carenti di documentazione, e non li abbiamo portati all'attenzione dell'organo che avrebbe dovuto esprimersi in merito. Questo è un atto di accusa sul vostro operato, ve ne volete rendere conto? Essendoci una continuità tra la vecchia e la nuova Amministrazione, tenuto conto che l'Assessore di riferimento dell'epoca era un Assessore che faceva capo all'attuale Sindaco.

Dice che l'ente, che oggi ci propone questo, ha avviato la procedura di aggiornamento dell'inventario affidando l'incarico alla società dei servizi che gestisce la procedura di contabilità. Questo andava fatto a tempo debito cari amici, che la tardiva approvazione del rendiconto è principalmente imputabile all'esagerato avvicendamento delle figure dirigenziali della Ripartizione finanze dell'ente.

Io mi sono permesso nei preliminari di dire che ormai i dirigenti in questo Comune hanno acquisito la qualifica dei papi, lei è il ventitreesimo, non la riconduco al papa buono, la riconduco invece ai papabili che hanno gestito le finanze negli ultimi tempi.

Che cosa significa sostanzialmente, significa che laddove si cerca di trovare una giustificazione al cambio continuo, al turnover dei dirigenti, diventa un'opportunità non di giustifica ma per poter mettere in discussione qualunque cosa è stata fatta precedentemente, perché chi viene non è a conoscenza dei fatti.

Il fatto della bontà amministrativa di un'Amministrazione, che ancora oggi, a distanza di tre anni, parla ancora del consuntivo del 2009, la dice tutta. Vuol dire che c'è stata una gestione allegra di quelli che erano i soldi pubblici.

Le ultime denunce che abbiamo fatto, lo dico a lei che non ha memoria storica, sono riconducibile a un'invenzione, perché poi ci siamo inventati la finanza creativa, quella del condono.

Il condono è stata una bufala, ma di quelle madornali, che puntualmente ha consentito una spesa già preventivata di un milione e 300 mila euro, a fronte di entrate per 70 mila euro.

Lo sa come si chiamano questi, lei che mi insegna dall'alto del suo ruolo? Si chiamano debiti fuori bilancio. E lo sa per che cosa li abbiamo spesi? Per feste, festicciole e feste patronali.

Quando sa benissimo che c'è il D.lg. 78 che laddove riguarda le sponsorizzazioni mette comunque un limite all'amministratore per poter impegnare determinate somme.

Andiamo oltre. Lei ha condiviso con me, Assessore, quale componente della Commissione Finanza... e la ricordo insieme a Mimmo particolarmente critico come persona sui fatti e sulle vicende dell'epoca.

Ma ancora di più, gli errori del passato non è che vengono considerati come motivo per non sbagliare più, tutt'altro. La delibera che riguarda per esempio l'estate di quest'anno cita per le attività a firma di due Assessori a compensi per ogni evento che doveva essere determinato, che è stato oggetto dell'indagine sull'estate tranese 2005.

Questo vuol dire ancora una volta in modo capotico insistere su comportamenti errati giuridicamente e finanziariamente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE TRIMINÌ:

Dopo ne parliamo. Lei è Assessore all'Ambiente, poi ne parliamo, lo tenga a freno.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Evitiamo il dibattito Assessore De Simone. Prego Consigliere Trimini.

CONSIGLIERE TRIMINÌ:

No, il Presidente è Briguglio, lei, prima di parlare...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE TRIMINÌ:

E ci manca tanto! Sostanzialmente, che cosa dice la Corte dei Conti, che il consuntivo 2009 sotto il profilo dell'attendibilità e della veridicità lascia grosse perplessità, che cosa diciamo oggi, che avete ragione, con questo documento voi dite avete ragione.

Così come prima il Consigliere che mi ha preceduto ha sollevato l'eccezione di merito sull'attendibilità del 2010, quando non si ha certezza dell'avanzo di amministrazione, che è dato dall'anno precedente e quando noi dobbiamo andare a approvare il bilancio di previsione al 31.10 ci lascia veramente perplessi su come si voglia ancora una volta continuare nell'improvvisazione più totale.

Questo non è atto che possa essere portato con disinvoltura all'attenzione dei Consiglieri chiedendo ancora una volta un atto di fiducia, perché vi garantisco una cosa, tempo ci vuole, ma prima o dopo le magagne usciranno e ne usciranno alla grande e chi ha sbagliato deve pagare, perché in questa Italia purtroppo succede questo, che questo andazzo è consentito dal fatto che non si identificano mai con certezza le responsabilità. Per cui, se lei ricorda, perché è memoria storica insieme a me, quando sono stati ritirati tutti quei debiti fuori bilancio, la motivazione è che comunque erano stati pagati. Il debito di bilancio rimane ancorché pagato fino a quando non viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale, che ne deve deliberare sulla legittimità dei debiti stessi.

Dice la Corte *"Pertanto permangono dubbi sull'attendibilità dell'intero documento di bilancio e quindi sulla necessità di fornire chiare, corrette e veritiere informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull'andamento economico dell'ente"*.

Non lo diciamo noi come Opposizione, lo dice un organo superiore, che è molto più qualificato.

Per quanto riguarda questa delibera, è chiaro che il nostro voto, anticipandolo è contrario. Chi avrà la forza e coraggio sa che ne assume la paternità prima ancora che giuridica di responsabilità morale verso una città dove un'Amministrazione che ha governato per oltre dieci anni ha lasciato alla nuova Amministrazione un corredo e un'eredità fuori dal normale.

Se fosse successo per un'impresa privata di non consegnare i bilanci o di non presentare dichiarazioni dovute per legge, si sarebbe scatenato il putiferio, qui oggi noi assistiamo impunemente a quello che è un consumo esagerato di denaro pubblico per questioni che sul territorio non hanno avuto nessun ritorno. E mi riferisco cari amici, perché nel 2009 c'era ancora la gestione dell'ICI, alla riscossione coattiva, dove c'era un autorevole oggi Revisore dei Conti che firmò il contratto con all'epoca San Giorgio SpA e dove è avvenuta la riscossione direttamente nelle casse comunali, che non sono mai arrivati quei denari, direttamente percependo i soldi dei cittadini.

La domanda che io mi pongo, non come politico ma come cittadino, è perché dovrei raccogliere l'invito a pagare le tasse, perché questi soldi prendano altre strade diverse da quelle che sono le normali vicende di carattere comunale?

Perché io debba non avere un ritorno sotto forma di servizi?

È questa la domanda che io pongo a tutti voi, che cosa vogliamo fare, continuare con questo andazzo?

Da parte nostra troverete ferree opposizioni su tutto ciò che andrete a deliberare, fermo restando che da parte nostra c'è la buona volontà a venirvi incontro laddove in modo asettico, puro e concreto riuscirete a manifestare che c'è stato quello che c'è stato e che c'è volontà di cambiamento.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Il Sindaco per replica... anzi, scusate, ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, concordo pienamente con gli interventi fatti da chi mi ha preceduto, io ricordo che per quanto concerne il bilancio 2009, dove ci fu il parere dei Revisori dei Conti, il quale parere praticamente limitava il parere favorevole ai risultati della gestione finanziaria e non anche a quello del conto del patrimonio, che riteneva inattendibile, noi votammo contro, i Verdi votano contro questo bilancio, muovendo le criticità che poi sono state mosse dall'organo della sezione di controllo a seguito del parere inviato da quel Collegio dei Revisori.

Infatti, ricordo che a suo tempo motivammo questo voto contrario per questa mancata predisposizione e aggiornamento dell'inventario, che ricordo a me stesso, così come prescritto dall'articolo 230 comma 7 decreto legislativo 267/2000, è funzionale alla definizione di una partita destinata a confluire nel conto del patrimonio. Quindi è una componente necessaria in quanto destinata a esporre una situazione delle attività e passività maturate al termine del ciclo della gestione annuale.

La stessa espressa previsione del comma 7 dell'articolo 230 ne evidenzia la natura di presupposto essenziale per la redazione del rendiconto generale.

Ne consegue che l'omissione va a inficiare l'attendibilità del rendiconto. Quindi noi muovemmo queste criticità.

È chiaro che, come ha sottolineato il Consigliere Avvocato Operamolla, tutto questo dobbiamo vedere come si va a riversare nel bilancio 2010.

Ora, non so se il dirigente dottor Ninni ha rivisto questo documento, ho i miei dubbi, perché poi vedremo che il bilancio 2010 come era così è stato portato in questo Consiglio Comunale.

Vedremo anche la proposta che c'è stata data, una proposta dove si legge che l'Assessore oggi... quella proposta viene con l'Assessore Paolillo, ex Assessore alle Finanze, quindi la relazione la dovrebbe fare l'Assessore Paolillo, si chiede il voto del 2010 a Tarantini e a tutti i componenti, i quaranta... puntini puntini, di Tarantini.

Non so se la new entry...

(Assume la presidenza il Consigliere Corrado)

PRESIDENTE F.F. – CONSIGLIERE CORRADO:

Consigliere, specifichi che cosa vuol dire puntini puntini gentilmente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE F.F. – CONSIGLIERE CORRADO:

Quaranta Consiglieri voleva dire? Okay, La ringrazio.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Etc. etc. etc., benissimo.

Dicevo, non so se il dottor Ninni ha rivisitato il bilancio 2010.

Poi, contestammo pure che quel rendiconto era stato portato e deliberato il 23.11.2010, la legge parlava del 30 aprile 2010, noi i bilanci consuntivi li andiamo a deliberare nel momento in cui sta per finire l'anno successivo. Qui si delibera prima il previsionale dell'anno 2011 e poi il rendiconto finale del 2010. Dovrebbe essere il contrario, altrimenti, come faccio a fare una previsione se non conosco i dati dell'anno precedente? Comunque, pare che la legge lo consenta.

Questa approvazione oltre termine, diceva il Collegio dei Revisori, costituisce un sintomo di difficoltà dell'ente locale nell'applicare correttamente la normativa e i principi contabili.

Hanno delle difficoltà, per cui procrastinano.

Il pagamento dei debiti fuori bilancio. Oggi come oggi questi debiti fuori bilancio, pare pagati nel 2009, nel 2012 non sono stati ancora portati in Consiglio Comunale per l'approvazione e se non erro, Consigliere De Laurentis, in questi debiti fuori bilancio ci dovrebbe essere qualche rata, a esempio, dei lodo arbitrali. Tipo il risarcimento danni del depuratore, risarcimento danni del palazzo Carcano, condotta sottomarina, insomma, ce ne sono, e non sono stati portati all'esame del Consiglio Comunale.

La mancata riconciliazione dei rapporti di credito e debito con le società partecipate. Contestammo che il Sindaco quando va a approvare il bilancio delle partecipate sostiene che quei bilanci sono fedeli e che le partecipate sono creditrici del Comune. Nel momento in cui si va a approvare il bilancio comunale, sostiene che il Comune è creditore delle partecipate. Mah!

Il dirigente, l'ha ricordato il Consigliere De Laurentis, si lascio andare, dicendo che poi effettivamente per riequilibrare queste posizioni debitorie e creditorie in dieci minuti lo possiamo fare, e nel momento in cui le abbiamo risolte e fatte i soldi dove stanno?

Per quanto riguarda la AIGS, questa società è come un bubbone sulle casse del Comune di Trani, noi abbiamo anche tra l'organo del Collegio attuale un consulente che faceva parte del primo commissario liquidatore della AIGS, che penso sia a conoscenza di tutta la questione.

Questa è una società che il Comune da tempo... e allora Sindaco Tarantini è stato più volte sollecitato a definire questa liquidazione, non ci voleva assolutamente nulla, bisognava mettere mano al portafoglio, solo che purtroppo il portafoglio di Trani è sempre vuoto, per cui questa questione si continua a protrarre. Grazie Presidente.

PRESIDENTE F.F. – CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie a lei Consigliere. Diamo la parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO RISERBATO:

Grazie. Signori Assessori, colleghi Consiglieri, intervengo sul punto per una valutazione solo di natura politica, perché ovviamente quella di natura tecnica, le repliche di natura tecnica le affido all'Assessore alle Finanze e al direttore di Ragioneria, se riterranno di dover replicare, con l'ausilio anche del Collegio dei Revisori dei Conti, che saluto e ringrazio, approfitto per farlo ora, non l'ho fatto prima, perché i punti sono di vostra competenza specifica.

Io voglio sgomberare il campo da ogni equivoco e voglio dire che come è a voi sicuramente noto o facilmente immaginabile, a me non ha fatto per nulla piacere inserire all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, il primo utile dopo l'insediamento, questo punto dell'adeguamento del consuntivo 2009 alle prescrizioni della Corte dei Conti e poi il consuntivo 2010, come sono certo che questo adempimento non avrebbe fatto piacere a nessun altro candidato Sindaco di questa tornata di elezioni amministrative.

Questa è una situazione che noi abbiamo trovato, abbiamo ereditato, e di fronte alla quale avevamo due possibilità, una prima possibilità era quella di scappare con una codardia politica e personale che non mi appartiene e evidentemente non appartiene a tutti coloro qui in Aula daranno il voto a quel provvedimento. Potevamo scappare, potevamo eludere questo voto, invocando magari noi stessi a microfoni spento l'invio di un commissario ad acta, perché sapete che la mancata approvazione di questi provvedimenti non è causa di scioglimento del Consiglio Comunale e il Prefetto, d'intesa con la Regione, può inviare un commissario ad acta.

Oppure, l'altra soluzione, per rispondere agli interrogativi più volte posti nei vostri interventi, alludo in particolare modo all'intervento del Consigliere Trimini, se vogliamo voltare pagina, lo possiamo fare tutti insieme e lo possiamo fare nel Consiglio Comunale odierno, fermo restando i diversi ruoli e fermo restando l'accertamento di possibili responsabilità che verranno eventualmente accertate.

Però questo voltare pagina passa attraverso la lettura anche triste delle pagine precedenti alla quale tutti siamo chiamati.

D'altro canto, quello che sta succedendo non ha nulla di particolarmente sensazionale.

Mi scuso con i Consiglieri di Maggioranza con i quali ho più volte dissertato di questo argomento, si verificò che l'altro Sindaco del capoluogo di Regione Simeone Di Cagno Abbrescia, al termine del mandato non riuscì a avere la forza numerica, la forza di coalizione per approvare il consuntivo di quell'anno. Accadde che il nuovo Sindaco che subentrò, che non era dello stesso colore politico di Simeone Di Cagno Abbrescia e che rispondeva e risponde al nome di Michele Emiliano, chiese per il tramite dell'Assessore alle Finanze, che era all'epoca un certo professor Boccia, oggi onorevole Boccia, di esaminare le carte e di sottoporle all'esame del Consiglio.

Il Consiglio Comunale della città di Bari di maggioranza politica diversa andò a fotografare quella situazione dei consuntivi senza nessuna particolare assunzione di responsabilità, se non politica e politica in positivo, di approvare quei provvedimenti.

Quindi io oggi constato veramente che purtroppo oltre a dei formalismi, e purtroppo, lo devo dire, scusandomi perché non voglio ovviamente mancare di rispetto a nessuno, né a livello personale, né a livello politico, io devo dire che trovo molta ipocrisia politica, anche quando mi si dice la circostanza che il precedente Assessore alle Finanze era della mia parte politica. Beh? Lui ha fatto il suo ruolo e se per questo io le posso dire che il precedente Assessore ancora alle Finanze era della sua parte politica, anzi, era a sua indicazione personale, e quell'Assessore è dipendente del Comune.

Io queste cose glielo cito a futura memoria, sono agli atti e probabilmente non solo agli atti del Comune. Questo per fotografare la situazione con molta obiettività, che è consegnata alla storia di questa città.

La situazione dei dirigenti. Lei ha pienamente ragione, voi avete pienamente ragione, purtroppo i dirigenti, specie della Ragioneria, si sono avvicinati come dei mister di una squadra di calcio, ma una squadra di calcio retta probabilmente da qualche Presidente, che non cito per non mancare di rispetto, inquieto, che fa dei mister delle carte da utilizzare e poi cestinare.

Però, se vogliamo avviare una vera revisione anche della pianta organica, lo dobbiamo fare con i conti in ordine, se non abbiamo i conti in ordine, non possiamo fare nulla. Anzi, io, per mettere i conti in ordine, ho già fatto molto, unitamente alla Giunta tutta che è qui presente e che ringrazio sempre, anche per il sostegno morale che dà al sottoscritto.

Noi abbiamo ascoltato quello che ci ha detto il precedente Segretario generale, che tutti i contratti di lavoro dei dirigenti erano a tempo determinato, erano legati al mandato sindacale, quindi, privandoci di sei risorse abbiamo azzerato questi contratti dirigenziali e abbiamo avviato delle nuove procedure. Certo, con delle scelte che a quel punto erano *intuitu personae*, dovendo iniziare appunto le stesse ex novo.

Per cui oggi sono certo, ma lo dico con convinzione, e se non dovesse essere così sarò il primo che adotterò dei provvedimenti, che il combinato disposto, per usare un'espressione giuridica che cito sempre con disagio in quest'Aula consiliare, dove il dibattito deve essere politico, il combinato disposto dell'Assessore D'Amore e del direttore di Ragioneria dottor Ninni, già funzionario presso il Comune di Bari con oltre vent'anni di anzianità professionale, nonostante la giovane età, possa portare veramente a iniziare a risanare le casse del Comune.

Per questo io faccio appello, contrariamente a quello che è stato detto, a un voto favorevole di questi provvedimenti, perché solo il voto favorevole a questi provvedimenti, a meno che non ci siano degli interventi destabilizzanti per la vita amministrativa della città, che non potrebbero portarci che in altre direzioni, cioè quelle di uno scioglimento del Consiglio Comunale, con nuove votazioni...

Siccome io conosco bene le vostre persone, anche prescindendole dal ruolo politico, dal ruolo personale, e so che nella vita può capitare di vincere e di perdere, sono certo che la responsabilità e le assunzioni della stessa porta a dire va bene, oggi ti do fiducia, do fiducia a una nuova pagina amministrativa e lo faccio votando questo provvedimento e limitandomi poi a accertare, ove ci saranno, tutte le responsabilità possibili e immaginabili per le quali, credetemi, non mi riferisco a nessuno in particolare, sarò io il primo colui che le andrà a approfondire.

Detto questo, preannuncio ovviamente una dichiarazione di voto favorevole personale a questo provvedimento, che come è noto non appartiene all'era che ho il piacere e il privilegio di iniziare a guidare e sono certo che con un esame, come si usa dire, di coscienza, anche voi, in particolare modo dell'Opposizione, senza presunte incompatibilità, sulle quali al limite invito il Segretario generale a pronunciarsi, sappiate andare nella stessa direzione, che come ho detto prima è una direzione finalizzata solo a garantire il bene della città. Grazie.

(Riassume la Presidenza il Consigliere Anziano Gargiuolo)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Trimini: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TRIMINI:

La vera verità. Quando l'Amministrazione nuova entra in carica nel 2003, nomina l'Assessore De Feudis, era parte politica mia così come lo era dell'attuale Sindaco.

Nel corso tra il 2003 e il 2006, perché fino a allora noi siamo stati Maggioranza, le Opposizioni giustamente avevano replicato e contestato punto per punto alla Corte dei Conti tutte quelle che a loro parere erano anomalie sacrosante.

Con una differenza signor Sindaco, che la Corte dei Conti si è espressa su quell'andamento gestionale e ha detto che non c'era da sollevare nessuna eccezione e che i conti erano in regola, dal 2006 in poi, invece si è verificato esattamente il contrario.

Lo possiamo dimostrare, perché noi parliamo attraverso gli atti, non attraverso le chiacchiere o i giornali, dove non amo in modo particolare andare a esprimermi, quindi lascio al buonsenso dei cittadini di giudicare l'operato del singolo amministratore o di un'intera Amministrazione.

La verità è che la Corte dei Conti si è espressa su quelle eccezioni all'epoca sollevate dall'Opposizione e disse che l'operato della Giunta, in particolare dell'Assessore De Feudis era riconducibile ai normali canoni di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Glielo posso dimostrare, farò cosa privata di poterla consegnare per spedizione al protocollo e in più la potremo esibire in copia a tutti i Consiglieri comunali.

Qual è il fatto inverosimilmente contrario? È che dal 2006, quando noi siamo stati additati come responsabili per la caduta della prima Amministrazione Tarantini, non siamo venuti in Consiglio Comunale nel mese di settembre a votare gli equilibri di bilancio. Lei è memoria storica come me e sa che io non partecipai a quella votazione.

Essere additato come Bastian contrario quando già all'epoca gli equilibri non venivano rispettati e avevamo già per largo anticipo annunciato una politica di rigore finalizzata al risanamento dei conti, perché ricorderà in venticinque anni di militanza, un pochino per lo meno, perché è stata la consiliatura successiva la sua, che abbiamo sempre per tempo denunciato sprechi nella Pubblica Amministrazione.

L'abbiamo fatto con correttezza, con decisione e con capacità, adesso dobbiamo relegarlo alla storia? Releghiamo i fatti e le circostanze così come insieme le abbiamo vissute, senza ipocrisie.

Mi dica un provvedimento della Corte dei Conti che è andato a interferire con quell'andamento. Che poi lo stesso Assessore fosse anche espressione, perché nell'arco degli anni era deputato a collaborare con il dirigente dell'epoca per la redazione del bilancio, beh, a questo non ci posso fare niente, è un valore aggiunto a quello che dicevo prima, abbiamo messo persone qualificate al punto giusto.

Io l'avevo anticipato, e lo ricorderanno tutti i Consiglieri che hanno avuto la riconferma, che quel condono tributario avrebbe portato all'indebitamento fuori bilancio in modo inconsueto e inusuale, non sono stato ascoltato, quei debiti fuori bilancio rimangono là congelati adesso e dovrete portarli all'attenzione del Consiglio Comunale.

Quindi è inutile dire il mio e il suo, io dico chiunque ha responsabilità e ha partecipato a rendere un buco talmente esoso nelle casse comunali è giusto che ne paghi le conseguenze, ma in questa Italicetta, in cui prima dicevo nei preliminari che non mi riconosco, non mi riconosco perché un organo deputato qual è il Governo, che invita gli enti locali a essere precisi e puntuali nello svolgimento delle funzioni finanziarie, poi che fa, gli slitta un piano di previsione al 31 ottobre quando si sono già celebrati i dieci dodicesimi dell'anno finanziario.

È questa la pochezza che dà fastidio, così come anche le responsabilità politiche che ogni Amministrazione che viene eletta è chiamata a dare conto non a se stessa o a quest'Aula soltanto ma ai cittadini sotto forma di servizi, perché io non mi sento di dire ai cittadini pagate i tributi, quando questi poi prendono strade diverse.

È un atto indecoroso in un paese civile, è un atto indecoroso e siccome l'Amministrazione deve dare risposte ai cittadini, alle imprese, al territorio, alla difesa del territorio, io accolgo di buon auspicio... ma non mi fermo là! Il Sindaco mi dice "protestiamo tutti insieme occupando la sala". Dobbiamo dire ai nostri parlamentari qua non ci venite più a prendere i voti, per ogni parte politica, che sia di Destra, di Sinistra o di Centro. Non può interessarmi, è uno squallore andare verso l'ospedale la sera alle otto e vedere buio.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Si attenga all'argomento gentilmente. Grazie.

CONSIGLIERE TRIMINÌ:

È necessario che ognuno di noi faccia la sua parte, la sto invitando ancora sommessamente a cercare collaborazioni, purché finalizzate al ripristino di un minimo di legalità e chi deve pagare, chiunque esso sia, anche se fosse mio fratello, deve pagare.

E non che li andiamo invece a gratificare dandogli altre presidenze.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire per replica l'Assessore D'Amore: Ne ha facoltà.

ASSESSORE D'AMORE:

Vorrei replicare un attimo agli interventi precedenti. Innanzitutto bisogna fare un po' di chiarezza nei fatti. Oggi noi non andiamo a approvare nessun bilancio 2009, ho sentito parlare di aprile e rendiconto 2009.

Il rendiconto 2009 è un documento chiuso, con i pareri di legge, Revisori dei Conti, con la relazione del dirigente dell'epoca, e è un documento complesso, nel senso che è formato dal documento in sé contabile, con tutti i dati riferiti al 2009, e una serie di allegati.

Tutto questo documento viene inviato in maniera unita alla Corte dei Conti per le sue valutazioni. Che cosa è successo, è successo che la Corte dei Conti ha visto tutto il documento nella sua interezza e ha esposto le sue criticità, perplessità, solo sugli allegati.

Parlare di infondatezza dei dati del bilancio 2009 non è corretto, perché qualora la Corte dei Conti avesse voluto rettificare i dati, quindi, come dice giustamente il Consigliere Operamolla, dover tenerne conto nei bilanci successivi, ne aveva gli strumenti.

Non l'ha fatto, quindi, quel bilancio è corretto nei dati.

Che cosa invece hanno sollevato, hanno sollevato quei problemi che ci diciamo da tanto tempo, che derivano da cinque anni, dieci anni, non lo so, ai quali noi oggi vogliamo porre una soluzione. Soluzione non immediata, perché sono tecnicamente difficili da affrontare e risolvere in un mese o due settimane, però noi iniziamo.

Questo atto di indirizzo è in questo senso.

Mi sono appuntato un po' degli interventi dei Consiglieri. Quando si dice che cos'è una presa d'atto, la presa d'atto è essere a conoscenza dei fatti, noi oggi non possiamo entrare nel merito dei dati numerici del 2009, non possiamo fare un passo indietro, per svariati motivi, però che cosa possiamo fare, possiamo dare l'indirizzo affinché queste problematiche che c'erano possano essere risolte.

Noi oggi, con il voto favorevole, andiamo in questa direzione. Mi sento di dire che chi oggi non vota in maniera favorevole dà un segnale di voler restare con queste problematiche e quindi creare un danno alla città. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Non ci sono altri interventi... per dichiarazione di voto Consigliere?

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

No, non è una replica, è un fatto personale? Altrimenti non posso dare la parola...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

No, lo conosco forse meglio di lei, sono anziano se è per questo, se siedo qui c'è un motivo.

Per cinque minuti, prego.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie Presidente. Brevemente, non vorrei che ogni volta che dobbiamo prendere la parola dobbiamo stare a discutere, facciamo prima se ci dà la parola così come previsto dal regolamento e non con interpretazioni personali.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Purché inerente ai fatti. Grazie.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Una breve replica signor Sindaco, mi spiace che lei utilizzi parole come "scappare", qui non siamo di fronte a codardi, siamo in un Consiglio Comunale e almeno noi siamo presenti, non so se c'è qualcuno assente, quindi, qui non scappa nessuno, stiamo discutendo e analizzando le questioni.

Quello che abbiamo evidenziato non è non affrontare i problemi, non è fare danni alla città, perché se danni sono stati fatti, sono stati fatti fino a oggi, non sappiamo poi domani che cosa farà l'Amministrazione, ma fino a oggi evidentemente danni ne sono stati fatti.

Qui parliamo di debiti fuori bilancio, parliamo di partite che non corrispondono, abbiamo letto interviste dove si parla di 5 milioni di euro di deficit.

Sono notizie che ci state dando voi, non le diamo noi, quindi, se danni sono stati fatti, sono stati fatti fino a oggi.

Noi non scappiamo, quello che vi abbiamo chiesto è non di prendere atto di una cosa che la Corte dei Conti ha deliberato otto mesi fa, ma di prendere un provvedimento per sistemare i conti, noi vi abbiamo chiesto di assumervi le responsabilità, voi c'eravate l'anno scorso, c'eravate due anni fa, c'eravate tre anni fa, voi siete complici di questo danno.

Se danno c'è stato, voi avete partecipato, tutti. Tranne i nuovi eletti.

Se danno c'è stato, voi avete tutti partecipato e dovete dare conto qui, siete voi che non dovete scappare, dovete dare conto e dirci come stanno i fatti.

Questi ulteriori rinvii a data da destinarsi, a nuovi dirigenti, a nuovi Sindaci, a nuovi Consiglieri... non ci sta bene. È ora che venga fatta luce sui conti e non è più tempo di rinvii.

Noi siamo contrari semplicemente perché questo è un ulteriore atto di occultamento, di rinvio nel fare luce sui conti, e non ci sta bene, noi vogliamo vederci chiaro.

Occorre che voi vi prendiate delle responsabilità e dirci qual è la situazione dei conti. Non si tratta qui di ipocrisia ma di assunzione di responsabilità.

Noi ci vogliamo assumere la responsabilità, noi vogliamo votarlo il bilancio, ma che sia un bilancio chiaro, pulito, netto, limpido, trasparente, non è questo, non l'hanno detto neanche i Revisori dei Conti che tutti i giorni se li guardano questi conti, se loro, che hanno la capacità e la possibilità di guardare i conti ci dicono che le cose non sono chiare, figuriamoci noi che a malapena dopo tre mesi che facciamo le richieste degli atti non ci viene data una fotocopia! Figuriamoci se siamo in grado di capire se il bilancio è vero o è falso.

Questo è il vostro bilancio e queste sono risposte che voi dovete dare alla Corte dei Conti, dovete chiarire voi alla Corte dei Conti, perché voi avete compiuto quelle illegittimità che sono indicate nella delibera della Corte dei Conti, se le illegittimità ci sono state, e vengono chiaramente evidenziate dalla Corte dei Conti, le avete fatte voi e siete voi che non dovete scappare e vi dovete assumere le responsabilità.

A oggi queste responsabilità non le ho viste, continuate a scappare, voi continuate a scappare rinviando il tutto ai dirigenti. Abbiamo demandato ai dirigenti di prendere nota di quello che ha detto la Corte dei Conti. Penso che i dirigenti sappiano leggere e scrivere e questo l'abbiano letto già tanto tempo fa, non c'è bisogno che lo diciate voi.

Quindi ancora una volta voi scappate di fronte alla responsabilità e noi non siamo disponibili, vogliamo assumerci le responsabilità e vedere la vera situazione dei conti.

Dottor Ninni, le anticipo che chiederò una situazione contabile a oggi di tutti i saldi dei mastri dei conti, io voglio vederci chiaro, voglio capire se oggi noi abbiamo quei 5 milioni di euro di deficit o no.

Noi vogliamo vederci chiaro, quindi le anticipo che chiederò... e questa volta andrò avanti, perché sono mesi che aspetto documenti dalla Ragioneria, glielo ho già evidenziato il mese scorso ma non è successo nulla, al Segretario generale precedente l'ho sollecitato due volte, una copia l'ho inviata anche al Sindaco... non succede niente, qui non succede niente.

Che responsabilità ci vogliamo prendere? Non succede niente.

Questa è la responsabilità che noi ci prendiamo, non ci date manco le fotocopie degli atti.

Quindi chiedo ancora una volta dottore di capire qual è la situazione degli atti, quali sono i conti e tutti i saldi a oggi dei mastri, per verificare se sono 5 milioni di disavanzo, se sono 10, se sono 15, se dobbiamo dichiarare la bancarotta la dichiariamo, mettiamo un punto e da ora si ricomincia una nuova vita. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ferrante: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, l'attività di Opposizione che abbiamo fatto nel corso di questi anni trova riscontro nella nota della Corte dei Conti, perché altro non dice la Corte dei Conti se non quello che abbiamo detto noi durante gli interventi sistematici che abbiamo fatto sul bilancio nel corso di questi anni.

Quando la Corte dei Conti parla dell'aggiornamento dell'inventario, della mancata approvazione dei bilanci nei termini previsti dalla legge, quando parla della situazione di credito e debito con le partecipate, altro non fa che trasfondere il contenuto delle nostre rimostranze in materia di bilancio da tanti anni a questa parte in un atto deliberativo che oggi è sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

Io mi permetto di evidenziare ancora oggi la mancanza dell'utilizzazione di quello strumento fondamentale per il controllo delle aziende che si chiama "Sistema di controllo analogo".

Noi oggi non possiamo non conoscere quello che succede a AMET, non possiamo non conoscere quello che succede all'AMIU, addirittura in base ai principi, ai criteri del Sistema di controllo analogo, addirittura il maggiore azionista, in questo caso il Comune di Trani, può fare l'iscrizione dell'ordine del giorno dei C.d.A. delle partecipate.

Questo che significa, significa che probabilmente... anzi, sicuramente, se arriva una carta scritta di questo genere, nel corso di questi anni queste aziende sono andate, diciamo così, un po' per conto loro.

Allora, quando il Comune di Trani va a gennaio e dà atto di queste lacune, di queste mancanze, poi mi sarei aspettato dal mese di gennaio quanto meno l'adozione sistematica di provvedimenti incisivi su queste doglianze evidenziate dall'organo della Corte dei Conti.

Invece, credo che a oggi praticamente non sia stato fatto quasi nulla, siamo ancora all'anno zero.

Credo che questa Amministrazione abbia l'obbligo giuridico, oltre che politico, di porre in essere tutte quelle attività delle quali si lamenta per l'assenza la Corte dei Conti per quanto riguarda il proprio atto deliberativo.

A margine di questa puntualizzazione, ne faccio una ulteriore. C'è la volontà da parte di questa Amministrazione di mettere finalmente un punto fermo dal quale ripartire?

Perché il fatto che ci siano i debiti ormai è un fatto acclarato, il fatto che si ripercuotano sistematicamente sui cittadini è altrettanto chiaro, oggi questo Consiglio Comunale nella sua interezza... perché i debiti purtroppo non hanno colore politico, se ci sono 5, 10, 40 milioni di euro di debiti in questo Comune alla fine le conseguenze le pagano tutti, non le paga solo chi ha votato una certa parte politica, risultano esenti gli altri che non l'hanno votata. Assolutamente no, è un problema di tutti.

C'è la volontà di oggi in poi di mettere un punto fermo per quanto riguarda l'attività finanziaria del Comune?

Dirigente, nel salutarla per la prima volta in questo Consiglio Comunale, io le auguro di avere non un po' più di fortuna, molta più fortuna di quanto non sia capitato ai suoi predecessori, perché quello che lei oggi si trova a gestire è praticamente la sommatoria di un'attività amministrativa pregressa che non parte certamente da ieri o dall'altro ieri ma parte da parecchio tempo.

In una situazione in cui l'ente locale Comune è pressato da una parte dalla necessità di dovere dare quei servizi minimi essenziali alla collettività, dall'altra, in un costante minore trasferimento da parte dello Stato centrale, di una ristrettezza ovviamente di trasferimenti generale, che va a incidere sulla qualità dei servizi che poi il Comune offre ai cittadini. Io mi rendo conto che la situazione è difficile, perché il Comune di Trani non è la pecora nera d'Italia, io penso che il Comune di Trani sia in una situazione simile a tanti altri Comuni, però ha una responsabilità in più.

Per esempio, se mettesse a frutto delle due benedette aziende che abbiamo in una partecipazione del cento per cento, e queste aziende cominciassero a produrre finalmente degli utili, potremmo fare fronte ai deficit strutturali che oggi interessano tutti i Comuni d'Italia nel bilancio attraverso queste risorse che magari altri Comuni non hanno.

La responsabilità credo sia ulteriore rispetto a quella ascrivibile a altri Comuni o a altre realtà.

Questa praticamente è la presa d'atto, non è un nuovo bilancio, io concordo con l'Assessore, non è un nuovo bilancio, è la presa d'atto di quello che noi abbiamo sempre detto nel corso di questi anni e di quello che magari qualcuno nel corso di questi anni non ha ascoltato.

Oggi questo è una presa d'atto di tutte le criticità, nel momento in cui andiamo a approvare questo atto, queste osservazioni della Corte dei Conti al bilancio 2009, tutti quanti ci assumiamo la responsabilità che poi queste criticità non si debbano più verificare per il prosieguo.

Ovviamente, le buone intenzioni possono semplicemente essere riscontrate nel corso degli anni, se l'hanno prossimo, per dire, siamo ancora qui a parlare delle stesse cose, di nuovo a parlare di un sistema di controllo sulle aziende che non funzionano, di nuovo a parlare di sistemi di accertamento, di riscossione, di tributi che non si pagano, non abbiamo fatto niente. Sarà l'ennesimo anno perso, sarà l'ennesimo anno in cui il Comune ha accumulato criticità e anche disvalore dal punto di vista economico e finanziario, quindi non avremmo fatto gli interessi dei cittadini di Trani.

Se c'è una volontà ferma da parte dell'Amministrazione di dare seguito e riscontro a quelle che sono le prescrizioni di un organo terzo, in questo caso di giustizia contabile, è un conto, se invece c'è la volontà di proseguire su un andazzo che vede sempre... tanto il Comune può parare i colpi, quindi non affrontare in maniera sistematica, organica, questa situazione, è un altro discorso e ovviamente ci regoleremo di conseguenza. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musci: Ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE MUSCI:

Chiedo scusa, è una replica, da regolamento è una replica. Chiedo scusa De Laurentis, si può anche intervenire.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Invito a parlare solo e esclusivamente al microfono. Grazie.

CONSIGLIERE MUSCI:

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, innanzitutto replico... chiedo scusa, sarò veramente breve e non si perderà tempo.

Se forse il tempo si perde, si perde allorquando si ascoltano...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MUSCI:

Consigliere De Laurentis, chiedo scusa, è una replica all'Assessore, ma è una replica che sento di fare perché ritengo sia stato fatto un intervento tecnico che eliminava ogni dubbio, però, nonostante questo, sentiamo dire dall'altra parte dissesto, bancarotta, connivenze, minacce.

Se mi consente, infrangendo quella che è la formalità consiliare, qualcuno di voi ha detto che ci sono Consiglieri nuovi, quindi, mettetevi nei panni di coloro che sono nuovi e che oggi votano, consentitemi l'espressione, una difficoltà gestionale precedente, laddove Maggioranza e Opposizione non sono riuscite...

Non è neanche un riferimento esplicito a qualcuno di voi, però mi verrebbe di fare qualche battuta considerando ciò che è stato fatto nella Maggioranza e Opposizione, o tra Maggioranza e Opposizione. Poi veniamo alle sedi mancanti.

Per chi come noi ha fatto parte delle segreterie o delle sacrestie, quindi in maniera attenta seguiva quella che era la politica, forse beneficiava dai vari balzelli e dei vari rinvii a oggi con appalti e quant'altro, vendendo magari un'immagine differente. Perché questo consta alla mia storia e alla mia riflessione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MUSCI:

Chiedo scusa, è un riferimento, quindi gliel'ho detto.

Allora...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Scusate, cerchiamo di evitare il dibattito. Consigliere, le verrà data la possibilità dopo di replica.

Evitiamo il dibattito. Grazie.

CONSIGLIERE MUSCI:

L'Assessore ha fatto una disamina ineccepibile, vi è una sezione della Corte dei Conti che dice alcune cose, ritengo che nella delibera vi sia l'impegno dell'Amministrazione a attuarle, per cui, ogni giro di parola... e io mi aspettavo dall'Opposizione, perché, consentitemi, diceva bene Ugo, 2009, segue il 2010, 2011, 2012, è vero, vi è una continuità, ma solo votando, solo mettendo a posto, solo cristallizzando i dati 2009, 2010, 2011 e 2012... ma se non iniziamo a farlo? Se non iniziamo a farlo, allora dove sta la visione costruttiva?

Alcune volte l'elezione non deve essere finalizzata a venire in Consiglio e a fare o Maggioranza o stare da quell'altra parte, significa assumersi la responsabilità, ve lo ripeterò sempre... chiedo scusa, al tavolo insieme, se mi consenti, De Laurentis, ci possiamo sedere fuori, la politica non si fa attorno a un tavolo, perché attorno a un tavolo si possono fare accordi che alcune volte non sono degni della politica e soprattutto di questa pagina che noi intendiamo scrivere oggi.

Proprio per un senso di responsabilità politica, tanto più che molti di voi sono stati in quella Opposizione, io mi aspettavo oggi, forse da neofita, forse da dilettante, ma non del diritto, dilettante politico mi aspettavo un atteggiamento diverso.

Io ritengo che l'Assessore abbia chiarito e ritengo che questa Amministrazione, in barba ai detrattori, in barba al terrorismo psicologico che ho visto finanche ieri è stato fatto da qualche soggetto che non definisco io brodino, ci mancherebbe altro, me ne guarderei bene, ma giusto perché me lo faceva

rilevare qualcuno, ci mancherebbe altro, che è una persona che stimo, in barba a tutto questo questa Amministrazione ritengo oggi si assume la responsabilità piena. Vedete dove sta il progetto di continuità politica, che non è la continuità, consentitemi, Destra o Sinistra, la continuità sta...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MUSCI:

No, De Laurentis, noi dobbiamo spogliarci di quella che è la deformazione, consentimi, perché questo discorso ce lo possiamo fare tra noi, ma non lo possiamo fare in questa sede. Continuità politica significa continuare a sentire il peso della responsabilità di governare una città, sia Maggioranza Destra o sia Sinistra. Questa è la continuità politica, non è connivenza, non è divisione di parcelle, non è divisione di incarichi caro Laurora.

Per cui, lo anticipo, ma lo renderò in maniera tecnica, il gruppo del PDL voterà in maniera compatta con una motivazione, che non è solo una motivazione tecnica, ma una motivazione politica, perché sentiamo il senso di responsabilità. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maiullari: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Presidente, dato che sono già intervenuto, per dichiarazione di voto, quindi, non so se ci sono altri interventi...

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, non siamo in dichiarazione di voto, però, se vuole, può farla tranquillamente, non c'è assolutamente problema. Prego.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, il Consigliere che mi ha preceduto sa benissimo che il bilancio è lo strumento principale con il quale un'Amministrazione attua il suo progetto di città.

Presidente, mi faccia fare l'intervento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

È chiaro che io mi rifaccio alle dichiarazioni del Sindaco, che ha fatto un accorato appello al voto unanime.

Anche lei, signor Sindaco, mi permetta, ha palesato dei dubbi sui conti e sul monte debitorio del Comune stesso. Come possiamo noi approvare, se pur come dice l'Assessore, e sono d'accordo, questa è una semplice presa d'atto, ma è la presa d'atto di una nota inviatevi ben sette mesi fa dalla Corte dei Conti. Mi aspettavo che il Comune, seppure insediatosi da oltre tre mesi, potesse fornire una risposta più celere, quanto meno da parte degli uffici.

Il Consiglio Comunale è differente rispetto alla nomina ricevuta dagli Assessori e dai dirigenti.

Noi dell'Opposizione non abbiamo alcuna contezza della gestione finanziaria e è evidente che il nostro voto sarà contrario a questa presa d'atto.

Ricordo anche, ovviamente non posso ricordarlo al capogruppo del PDL che è fresco di nomina, di elezione, però ricordo a qualcuno che all'epoca era all'Opposizione mentre io con il Governo Avantario ero in Maggioranza, ricordo che facevamo degli accorati appelli alla responsabilità all'attuale Opposizione.

Volete sapere ogni volta come è andata a finire? Che la Maggioranza ha votato per sei bilanci, l'Opposizione ha votato contro.

Caro Consigliere Musci, mi permetta, io non conosco meglio di lei la politica, pur se l'ho preceduta di vent'anni sugli scranni del Consiglio Comunale, però ritengo che la Maggioranza deve approvare i

provvedimenti della propria Amministrazione, l'Opposizione deve controllare che quei provvedimenti siano giusti, esatti, ineccepibili.

Io oggi dico che questi provvedimenti non sono né esatti, né ineccepibili, né giusti, per cui l'Unione di Centro voterà contrario a questo provvedimento. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Trimini: Ne ha facoltà.

Faccio l'invito ai Consiglieri che si prenotano di restare al proprio posto e non di spostarsi continuamente. Caro Consigliere, lei non può intervenire prima dal posto 23 e poi dal posto 22. La ringrazio.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Se non funziona... funziona.

Io seguo sempre con molta attenzione, perché penso che ognuno di noi ha sempre da imparare da quelli che sono gli interventi degli altri autorevoli Consiglieri, ma a me suscita sempre molta curiosità, non so perché, forse per un'antica conoscenza, amicizia, il Consigliere Musci. Perché questo, perché per dare concretezza al suo intervento che ho avuto modo di apprezzare, per dare forza, lui non dovrebbe votare questo provvedimento, dovrebbe votare contrario, perché in questo modo si darebbe la possibilità a un soggetto terzo superpartes, che non ha necessità di salvaguardare né quei cattivoni dell'Opposizione né i bravi ragazzi della Maggioranza su un principio di continuità, qual è la reale verità sull'andamento finanziario degli ultimi dieci anni di questo ente.

Abbiamo un'occasione storica, il Consiglio Comunale prende atto della decisione della Corte dei Conti, delibera senza parole. Si attivano tutti i poteri sostitutivi dell'organo di controllo per verificare se quel cialtrone di Trimini o qualche altro simpaticone Consigliere di Maggioranza, abbiano torto o abbiano ragione.

Questo non vuol dire non volere bene a Trani, vuol dire restituire alla storia la veridicità dell'andamento finanziario di quest'ente, che è cosa ben diversa. Fino alla fine dei tempi, se oggi noi votiamo questo provvedimento, che è una non risposta alla Corte dei Conti... noi Corte dei Conti vi diciamo che il bilancio consuntivo 2009 non è veritiero e non è attendibile, noi gli rispondiamo che dobbiamo fare la questione dei debiti fuori bilancio, dobbiamo quantificare questo e quest'altro. È una non risposta.

Se noi oggi diciamo, forse avete ragione, si attivano i poteri sostitutivi di controllo che spettano all'organo sopra parte che andrà a deliberare chi sono i cialtroni e chi sono invece coloro i quali sono detentori della verità.

Il mio voto, lo anticipo, è contrario, è dato per certo questo, perché, ripeto, questa è una delibera di non risposta alla Corte dei Conti, che lascia quanto meno perplessi.

Come ha anticipato un Consigliere prima di me, l'avevamo detto in corso d'opera, non è che ce lo siamo inventati dopo, abbiamo detto vedete che qua la situazione sta così così così... puntualmente ignorati.

Per spirito di compartecipazione e di parte, c'è una Maggioranza che svolge il suo ruolo e voto in modo favorevole, c'è un'altra parte che fa il suo ruolo di Minoranza, di controllo, e vi dice che esattamente le cose non stanno come le raccontate.

Se poi tutto quello che succede in Italia succede non in modo casuale... perché il debito pubblico che c'è a livello nazionale sono i tanti debiti pubblici che fanno gli enti locali, e quando si chiede il prospetto SIOPE, non è altro che la richiesta insieme al tesoriere, quando si fanno per esempio i consuntivi, dell'allineamento dei conti tra il tesoriere e quella che è la disponibilità di cassa, sostanzialmente è questo che si chiede.

Smettiamola di prenderci in giro, che ci sia un comportamento corporativistico di parte è anche ammissibile, perché uno viene eletto e cose varie, ma se quel principio di continuità significa dovere ancora avallare operati o operazioni che noi non condividiamo... perché poi il totale è questo, possibile che non ci si renda conto che i primi a rimetterci siete voi?

Quando un dirigente che viene immesso nel suo ruolo sospende qualsiasi forma di pagamento e di liquidazione fino alla fine del mese di novembre, fino all'approvazione dei bilanci, significa che l'ente ha splafonato, quando si raccoglie dall'Assessore al ramo la dichiarazione che tutte le Ripartizioni hanno splafonato oltre i dodicesimi, significa che non c'è più trippa per gatti. Ve ne volete rendere conto o no? Non c'è più trippa per gatti!

E questo andamento pregiudica non solo questo esercizio in corso ma anche i futuri, per cui qualsiasi opera di programmazione sarà impossibile

Non si può scaricare, io lo capisco benissimo, tutto l'onere e la colpa sull'ufficio finanziario, perché l'ufficio finanziario è l'ultimo di tutto quello che è l'andamento gestionale di un intero ente.

Questa è la cruda realtà cari amici miei, della quale non vi volete convincere.

L'ufficio finanziario... l'impegno di spesa ha quattro finalità: prenotazione, impegno di spesa, liquidazione e pagamento.

L'ufficio finanziario non fa altro che recepire quella che è la spesa di tutto un apparato che è enorme, che spesso è convulso e spesso i vari dirigenti non sanno applicare il PEG.

È questo che bisogna rimettere in moto, un ordine in quello che è l'andamento gestionale finanziario, non che ogni Ripartizione dice, va beh, a me avete dato la Ripartizione fichi secchi, da mo' comincio a fare i fichi secchi ripieni. Ma sì, spendiamo! Ci troviamo poi a Natale a fare i conti.

Su questo principio la mia dichiarazione di voto è contraria.

Scommetto che il Presidente non aveva dubbi!

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Avantario... per lo stesso motivo?

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Il problema è sempre quello, il problema è che questa mattina ci siamo collocati in maniera difforme dall'inizio. Grazie.

Devo dire che per replicare all'Assessore mi basta rileggere la sua stessa relazione, soprattutto il terzo punto della premessa, quando riporta il comma 168 dell'articolo 1 della legge 266/2005, che lo ricordo per facilità di tutti, lo rileggo in modo che non c'è bisogno che ciascuno se lo stia a rileggere, dice: *"Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e poi sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno"*.

La lettura di questa norma consente di affermare che alla pronuncia della Corte dei Conti devono seguire le misure correttive del bilancio. Le misure correttive sono un atto necessario.

Dice: *"le necessarie misure correttive"*, che devono essere adottate immediatamente dopo la pronuncia della sezione di controllo della Corte dei Conti.

Una diversa lettura di questa norma non si può dare. Benissimo.

Che succede allora, succede che la pronuncia della Corte dei Conti rileva il mancato rispetto del principio di attendibilità contabile del documento di bilancio come esposto in parte motiva...

È inutile che stiamo qui sempre a ripetere le stesse cose, l'abbiamo già detto, l'abbiamo già fatto rilevare, quali erano le violazioni, il principio di attendibilità contabile del documento di bilancio.

Il mancato raccordo, la riconciliazione con le partecipate, la mancanza del documento di gestione patrimoniale, etc. etc., però, complessivamente significa che il documento di bilancio, il consuntivo del 2009 è inattendibile, quindi ha necessità di misure correttive.

Ora, portare all'attenzione del Consiglio Comunale la fuga, perché questa è fuga, dal problema, indicando soltanto... diciamo che abbiamo conosciuto i rilievi della Corte dei Conti e ci fermiamo là in attesa che qualcun altro ci dica come possa essere corretto. È questa la vera fuga, è questa la deresponsabilizzazione del Consiglio Comunale, è questo il fuggire di fronte alle responsabilità, che invece si affrontano dicendo quel documento è inattendibile, quei dati non sono veritieri, li correggiamo sulla base di un risultato di una verifica che ha consentito di affermare che quel documento può essere corretto in questo maniera e su questa base costruiamo il discorso per il futuro.

Questo significa chiamare alla responsabilità, questo significa assumersi le responsabilità, non la fuga in avanti dicendo noi non sappiamo come si fa, ci sarà qualcuno che saprà come fare, per adesso ci limitiamo a dire mi sta bene, va bene, la Corte dei Conti ha detto questo, qualcuno dirà come correggere.

I correttivi sono necessari e devono necessariamente essere adottati per il principio di continuità contabile dei bilanci, che grazie a dire continua a restare intatto in questo Stato. Non si possono segmentare le gestioni dell'ente pubblico così che un segmento sia irrilevante rispetto al segmento che succede, che segue.

Mi pare che per il rispetto di questo principio di gestione corretta della finanza pubblica, questa delibera di presa d'atto sia una fuga dalle responsabilità.

L'introduzione di un elemento di mancata chiarezza nell'azione che intende perseguire l'Amministrazione, e che avrebbe potuto perseguire... perché questa Amministrazione si è insediata quattro mesi fa, in quattro mesi i correttivi su un documento che risale al 2009, su cui c'erano già delle indicazioni specifiche che potevano essere assunte dall'Amministrazione in carica per correggere quel documento di bilancio e dare alla città finalmente una fotografia esatta, precisa dello stato delle finanze del Comune di Trani, che ancora costituisce l'oggetto misterioso, solo questo significa assunzione delle responsabilità su cui si può chiamare alla condivisione l'intero Consiglio Comunale.

Se è così, il comportamento contrario è ancora una volta un atto di arroganza della Maggioranza, che dice tanto noi ce ne infischiamo delle regole, deliberiamo a Maggioranza, andiamo avanti secondo quanto piace a noi e ce ne infischiamo dei rilievi della Corte dei Conti, dell'Opposizione e dei cittadini tranesi, che aspettano di sapere questo Comune può essere gestito o non può essere gestito?

In questo senso credo che il richiedere alla Minoranza un comportamento condiscendente sia veramente fare offesa alla sua intelligenza.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santorsola: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Signori tutti, assistendo a questa discussione mi è venuto in mente il paragone con i centri concentrici, quando si butta una pietra nell'acqua. All'inizio sembrava che nessuno volesse parlare, che fatti fossero tranquilli, poi all'improvviso siamo andati lontani nel tempo.

Io, che sono nuovo di questa assise, ho bisogno di fare il punto della situazione, per cui vorrei riassumere i fatti di una vicenda che mi sembra quasi paradossale.

In data 18.9.2012 un gruppo di Consiglieri comunali ha sottoscritto un esposto denuncia in merito alla mancata integrazione del rendiconto di gestione 2009, insieme a altri punti.

Il documento faceva riferimento a una serie di criticità che erano state evidenziate dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti sulla base della relazione inviata in data 26.11 dal Collegio dei Revisori.

La sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, in osservanza di quei riscontri, aveva invitato l'Amministrazione comunale dell'epoca a rimuovere le irregolarità evidenziate, pena la nullità della contabilità dell'anno 2009.

L'Amministrazione allora in carica dichiarava di avere avviato tutte le procedure necessarie a ottemperare a quanto richiesto dagli organi di controllo.

Le irregolarità evidenziate, che è inutile ripetere in quanto riportate nella delibera in esame, non sono ancora state sanate e di fatto rendono tuttora inattendibile il documento di bilancio.

Oggi, a distanza di undici mesi da quella dichiarazione e a tre anni dal 2009, il Sindaco e la sua Giunta propongono di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti e promettono nuovamente di intraprendere le necessarie iniziative tese alla rimozione delle gravi irregolarità individuate.

A questo punto io faccio una considerazione per poter decidere come votare.

Non riesco a capire quale sia il senso logico di una vicenda che si ripete uguale a se stessa, nella quale gli attori sono in massima parte, non tutti, gli stessi che supportavano il precedente Governo cittadino, e che, colmo dei colmi, hanno dichiarato in campagna elettorale di volere proseguire il cammino tracciato dal Sindaco dell'epoca.

Forse promettere di risolvere un problema equivale a avere già sanato le colpe? Non credo. Basta promettere per far sparire un milione di debito fuori bilancio? O per riconciliare i rapporti di debito e credito con le società partecipate? O altro?

Io per parte mia posso prendere atto che ci sono stati errori e omissioni che condizioneranno i bilanci degli anni seguenti e che renderanno difficile la vita della comunità traneese.

Per coerenza con quanto sottoscritto a settembre e per dovere nei confronti di quanti mi hanno dato mandato di tutelare i loro interessi, devo esprimere il mio parere negativo sul rendiconto di bilancio 2009, ma ancora di più sulle iniziative intraprese per portare alla luce i veri colpevoli di un dissesto finanziario che sta travolgendo la nostra città. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora Franco: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori, Consiglieri, la deliberazione adottata dalla sezione regionale è scaturita dalla relazione che il Collegio dei Revisori dei Conti ha inviato per evidenziare delle criticità. Ricordo a me stesso che il Collegio dei Revisori, quello che ha inviato la relazione alla Corte dei Conti, è un organo istituito per garantire l'ignoranza in materia del Consigliere comunale. Ricordo a me stesso che quando è stato approvato il bilancio 2007 ci fu il parere sfavorevole su tutti i campi da parte dell'allora Collegio dei Revisori, e il Sindaco Tarantini accusò quel Collegio di avere espresso un parere politico e non tecnico.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LAURORA F.:

2008? No, 2007, il 2007, il primo bilancio, c'era il Collegio dei Revisori con Rosito e gli altri due. Voi l'approvaste con i capigruppo che dichiararono che poiché non erano competenti della materia si rifacevano al giudizio e al lavoro del dirigente dottor Lasala.

Quindi quel Collegio fu smentito.

Il Collegio dei Revisori è un organo istituito, ripeto, per venire incontro alle nostre ignoranze in materia. Per cui, se il Collegio precedente ha mosso, ha ritenuto di dovere inviare questa relazione alla sezione di controllo, non è che l'ha fatto perché noi abbiamo dato impulso, noi li abbiamo minacciati, tenete presente che quello è un Collegio votato da voi, non da noi, quindi era composto da professionisti di vostra conoscenza, votato all'unanimità da voi.

Il mio voto, il voto dei Verdi è contrario a questo provvedimento. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gagliardi Riccardo: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GAGLIARDI R.:

Grazie Presidente. Colleghi, Assessori, signor Sindaco, non possiamo che fare un intervento su questa delibera che sia un intervento di natura politica, perché onestamente le questioni tecniche le lasciamo ai responsabili tecnici delle Ripartizioni.

Questa delibera è stata proposta dal nostro Assessore e vedo anche la firma del dirigente tecnico. È una delibera particolare, dove io sento dire più volte, è una delibera sostanzialmente vuota perché è una presa d'atto.

A me non sembra che questa sia una presa d'atto, a me sembra invece che effettivamente, probabilmente, sia il riepilogo di quello che questo Consiglio Comunale più volte, anche da questi banchi della Maggioranza, ha posto nel votare i vari bilanci, ha posto come condizione, che era un suggerimento, una raccomandazione che riguardava esattamente questi punti. Io me li ricordo, li ho fatti io questi interventi. Sono interventi i miei in cui chiedevo, sulla scia probabilmente di pareri che li richiamavano, che ci fosse un aggiornamento dell'inventario, che ci fosse la predisposizione in deliberazione consiliare di riconoscimenti di debiti fuori bilancio, chiedevamo esattamente questi passaggi.

Evidentemente questo non è accaduto, perché forse l'abbiamo sempre fatto come raccomandazione, adesso è arrivato il momento di farlo come delibera, questa è una delibera.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE GAGLIARDI R.:

Siamo d'accordo, ma io non gestisco le case del Comune, io faccio il Consigliere comunale e dalla mia parte ho sensibilizzato le Amministrazioni e le Ripartizioni tecniche in questo senso.

Noi vediamo, tra le altre cose... io credo che ci sia la possibilità di intervenire nei successivi bilanci, anche perché molte di queste eccezioni in un certo senso sono formali.

Io non è che ci capisco molto di bilancio, ma se qui ci fossero stati problemi seri, e poi entrerei anche su questo atteggiamento di alcuni nel gridare al lupo al lupo, al dissesto, al disastro e robe varie, la Corte

dei Conti non penso che avrebbe rimandato per eventuali eccezioni, chiarimenti da parte del Consiglio Comunale, avrebbe agito in un altro modo.

Questo è un provvedimento che ci dice semplicemente prendete atto che c'è una situazione strana, ci sono aspetti formali, alcuni sono sostanziali, ma la maggior parte sono formali, che vanno assolutamente rivisti, e noi questa volta li mettiamo per iscritto con una deliberazione, quindi impegniamo le Ripartizioni in quella direzione.

Peraltro, anche vedendo un po' le date, io vedo che la pronuncia della Corte dei Conti è arrivata qui il 25 marzo 2012, quando noi abbiamo approvato nel 2010 il bilancio del 2009, per cui, anche i tempi... nel frattempo, non è avvenuto, ma avremmo potuto approvare altri bilanci consuntivi, questo non è avvenuto, però potevamo farlo.

Anche i tempi sono strani per uno che non mastica di queste cose, se fossero state questioni irreparabili, probabilmente non sarebbe stato questo l'atteggiamento della Corte dei Conti.

Atteso che mi sono anche preso la briga colleghi... ma sapete che questa pronuncia è molto simile a quella di migliaia di altri Comuni? In Italia migliaia di Comuni ricevono questo tipo di pronuncia, vuol dire che non è che stiamo parlando di Trani come un'eccezione.

Il problema è sempre questo, questo è un momento estremamente delicato per chi fa politica, veramente delicato, andare a sollevare quasi dubbi sulla... non sulla regolarità, sulla condotta di Consiglieri, di un'Amministrazione in questo momento è una bella responsabilità che ci prendiamo, perché la gente è esasperata. Andare dire il dissesto... quando sappiamo perfettamente che non è così, in questo Consiglio Comunale ci sono Consiglieri che sono stati Assessori, Consiglieri che sono stati Sindaci, e io ricordo perfettamente che anche in quelle occasioni sono stati costretti a fare debiti fuori bilancio, ma mica per qualche decina di euro, per milioni di euro.

Avvocati nominati per difendere giustamente le questioni della Eco Erre, probabilmente qui c'è anche un professionista che ha avuto incarichi in quella direzione, e sono tutti debiti fuori bilancio.

A volte l'Amministrazione è costretta a muoversi in un certo modo, gridare sempre al lupo al lupo, avere atteggiamenti...

A me quest'estate è capitato di leggere sui giornali cose del tipo... la rinuncia all'invito alla manifestazione di Benso... chi vi parla è un orso, non sono mai andato a manifestazioni, non ho mai accettato niente, ma non sono andato sulla stampa a sventolare questa cosa.

Ma che cosa deve pensare la gente?

Poi dico anche un'altra cosa, siamo sicuri che nel nostro passato non abbiamo mai accettato altri inviti, atteso che siamo stati Assessori, Consiglieri... sarà anche capitato. Oppure biglietti della giostra. È possibile che questo non è accaduto? E perché eventualmente non sono stati restituiti i biglietti della giostra? E chi li ha avuti? È un dubbio, qualcuno forse li avrà avuti, certamente non io. O forse addirittura li ha chiesti.

Allora, scusate, vedete che è pericoloso questo atteggiamento, questo non paga, perché fa male a noi, ma fa male anche a voi. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

La ringrazio Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Altamura: Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ALTAMURA:

Grazie Presidente. Nonostante già sono parecchie ore che siamo in quest'Aula, continuo a sentire parlare di bilancio, di caccia alle streghe, di responsabilità, di debiti, di tante attività. Credo che l'Assessore sia stato abbastanza chiaro, il provvedimento che andiamo a approvare ora è una presa d'atto delle eccezioni che ci ha sollevato la Corte dei Conti, che sono precise e circostanziate, parlano di mancata predisposizione e aggiornamento dell'inventario. Su questo credo che l'Amministrazione si sia già espressa, stanno provvedendo a redigere l'inventario, che probabilmente, anzi, mi permetto di dire sicuramente, verrà portato prima o insieme al bilancio consuntivo 2011.

Chiederò conferma al dirigente e all'Assessore di questa mia affermazione.

Si parla poi di tardiva approvazione del rendiconto, va bene, è capitato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ALTAMURA:

Sistematicamente, appunto, allora se noi abbiamo parlato di mettere un punto, abbiamo parlato di assumerci le responsabilità, allora facciamolo, abbiamo il coraggio di dire tutti che in quello che è stato fatto probabilmente qualcosa è stata fatta bene, qualcosa è stata fatta meno bene, assumiamoci tutti quanti la responsabilità, mettiamo un punto.

Ormai sono situazioni cristallizzate, non possiamo più intervenire nel bilancio 2009, non possiamo riaprire le carte, non possiamo contestare come sono stati spesi questi soldi, come sono stati impegnati, etc., dobbiamo solo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ALTAMURA:

Lo dovevamo fare al momento opportuno, probabilmente, ma non è questo l'argomento, non è questo che ci sta contestando la Corte dei Conti, ci sta facendo delle osservazioni precise, circostanziate, alle quali l'Amministrazione ha risposto in maniera corretta.

Ripeto, l'inventario lo stanno facendo, poi parla di debiti fuori bilancio, parla di non avere osservato le procedure previste dall'articolo 194 del TUEL, ma su questo credo che il Sindaco si sia ampiamente espresso dicendo che sarà lui il primo a cercare le responsabilità.

È giusto che... lo chiedete voi ma l'ha detto anche il Sindaco pubblicamente, il Sindaco, a meno che non ho capito male io, ma il Sindaco ha detto chiaramente che chi ha sbagliato dovrà pagare.

Anche su questo credo sia stato dato un indirizzo assolutamente preciso, poi mi sembra di capire che voi vogliate mettere un punto, vogliate cristallizzare la situazione, vogliate il bene della città, però dite che questo atto non è un atto utile. Allora ditemi voi qual è l'alternativa.

Non si possono rimescolare le carte, le carte sono state scritte, depositate, controllate, sono state fatte delle eccezioni e le eccezioni sono solamente queste, alcune più importanti, altre meno importanti. La Corte dei Conti sa benissimo quello che ha scritto e sa benissimo quello che deve cercare da noi. Noi dobbiamo solo prenderci l'impegno di vigilare per far sì che noi si adempia, nel più breve tempo possibile, alle prescrizioni della Corte dei Conti.

Con questo, preannuncio il voto favorevole. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, consigliere Altamura. È iscritto a parlare il consigliere Di Pinto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Grazie, Presidente. Ho ascoltato con attenzione un po' tutti gli interventi che si sono succeduti sul punto in discussione. Ho ascoltato con piacere, e con piacere ho potuto prendere atto visivamente, che prima non potevo vederlo in quanto ero di lato, che il Sindaco ha chiarito la volontà totale di agire sulle responsabilità di chi ha compiuto gravi omissioni o qualsiasi cosa che possa aver leso le procedure corrette che l'Amministrazione precedente avrebbe dovuto porre in essere. Ho avuto, quindi, anche il conforto di averlo visto rispondere con un gesto del capo, annuendo a quanto diceva il consigliere Altamura, mi conforta in merito a quanto avevo richiesto di inserire come emendamento alla proposta di delibera. Pertanto, posso essere soddisfatto anche di questa

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PINTO:

No, avevo fatto una proposta di emendamento, sto chiarendo, in replica a quanto detto, sto chiarendo in questa sede, che, avendo appreso direttamente dal Sindaco, dalla massima autorità dell'amministrazione cittadina, che si vuole procedere in quel senso, e questo rimane a verbale, non ha più senso per me proporre un emendamento alla delibera per quanto riguarda le azioni di responsabilità, atteso, peraltro, che, in ogni caso, saranno gli organi preposti nei famosi 120 giorni a dover segnalare eventuali, ipotetiche situazioni di responsabilità.

Questa è l'unica questione tecnica che posso affrontare in merito al bilancio, in quanto non ho la formazione specifica per entrare in ogni singolo punto del bilancio, ma devo fare affidamento totale su quanto dicono i revisori e quant'altri, ma, in questa sede, in questo preciso punto, non stiamo ancora

parlando del bilancio, ancora non stiamo parlando del rendiconto 2010, non stiamo parlando di nulla di tutto questo, stiamo parlando delle osservazioni che ha fatto la Corte dei Conti al bilancio.

Nel momento in cui andiamo a leggere il punto 1 della delibera, ci rendiamo conto di come il punto 1 sia chiaramente una presa d'atto, esattamente ciò che ci chiede di fare la Corte dei Conti, cioè la Corte dei Conti ci chiede di portare all'attenzione del Consiglio comunale le osservazioni che ha stigmatizzato nel provvedimento che ci è stato notificato. In seguito a questo, ovviamente, ci dice di predisporre le risposte, come vogliamo dare queste risposte. Queste risposte, sicuramente, ci sono, sono tangibili, perché in questa situazione, oggi, entro in questo Consiglio comunale, con una nuova Amministrazione, con un nuovo Sindaco, con un nuovo Assessore alle Finanze, con un nuovo Dirigente, su quali basi posso affermare che gli impegni che si stanno prendendo – perché non si sta dicendo: “vediamo cosa fare”, si sta dicendo: “si delibera di incaricare gli uffici” –, su quali basi posso affermare che gli uffici non saranno incaricati? Su quali basi posso affermare che i responsabili degli uffici non lavoreranno, perché stiamo dicendo che gli uffici non lavoreranno, se vogliamo spostare le tesi dell'opposizione. In questo momento, io non posso, senza alcun riferimento specifico ad omissioni, a meno che non mi facciate vedere che questa Amministrazione, che questi uffici, che questi dipendenti comunali, omettono di fare il proprio lavoro, non posso pensare che si prenda un impegno definito in Consiglio comunale, e che quest'impegno non debba portare alcun frutto. Per quale motivo? Perché lo dice qualcuno che vuole fare il detrattore di turno? Perché lo dice qualcuno che vuole seminare il panico soprattutto tra coloro che, come me, oggi entrano per la prima volta in Consiglio comunale con quest'ordine del giorno. Questa è una cosa che, sinceramente, fa male alla politica, in generale. Poi vogliamo chiarire che vi è sempre una contrapposizione fisiologica tra maggioranza e opposizione? Va bene, ma noi stiamo parlando di situazione del 2009, del 2010, perché le osservazioni al bilancio 2009 si riferiscono al bilancio del 2008 ... no, scusate: osservazione al bilancio 2009. Sono passati tre anni. Adesso dobbiamo andare ad approvare il bilancio 2010, ma se noi non facciamo nulla su queste osservazioni, possiamo provare quello che viene dopo? La domanda che mi pongo è questa: ci deve essere una continuità? A tal proposito, l'Assessore, e spero anche il Dirigente, potranno chiare rispondendo alle nostre domande, anche quelle che le ho posto prima, dottor Ninni. Una volta che noi avremmo queste risposte, che peraltro abbiamo già avuto, possiamo dire che si sta rispondendo a quanto la Corte dei Conti ci ha detto. Ma il dottor Ninni quando avrebbe dovuto rispondere? A giugno, quando non c'era? Quando si è insediato il Consiglio comunale? Il Consiglio comunale si è insediato al luglio. Da luglio ad oggi non penso che sia passato un anno. Noi ci troviamo in una situazione veramente paradossale, in quanto ci troviamo ad approvare una serie di bilanci, circostanza che chiaramente rappresenta una situazione estrema. È nell'estremità della situazione che, se vogliamo mettere un punto fermo, dobbiamo capire che è necessaria la collaborazione.

Bisogna assumersi una responsabilità: il sottoscritto, oggi, in questo Consiglio comunale, che mai fino a ieri avrebbe pensato di dover disquisire in merito a questioni della precedente amministrazione, si trova a dover decidere se far fare alla città un passo in avanti o tenerla bloccata. Se domani, nel prossimo Consiglio comunale, nell'altro ancora, quanto andiamo a deliberare oggi non sarà osservato, potrete venire a dirci: “Signori, siete la nuova amministrazione, ma siete come il vecchio”. Ma oggi come fate ad affermare ciò, nel momento in cui abbiamo tutto l'apparato amministrativo, tutta la *governance* della ragioneria, radicalmente modificati rispetto al passato. È praticamente impossibile. È soltanto una presa di posizione dettata da motivi politici. I motivi politici, però, possono essere buoni o meno buoni...

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, si avvia a conclusione, grazie.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Se il motivo politico deve essere un motivo politico valido, scusate, ma non ho sentito alcuna proposta venire dall'opposizione, non ho sentito nulla in termini di proposte concrete.

Per questo motivo, termino

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DI PINTO:

No, ero qua, ero qua, non mi sono assentato e non ho sentito proposte concrete e fattibili. Per questo motivo, concludo il mio intervento di replica chiedendo nuovamente al Dirigente di chiarire l'unico punto che è rimasto insoluto, ossia la tempistica con la quale verranno prodotti questi atti, e in che tipo di atto amministrativo, con il quale in futuro andremo a confrontarci, intendete inserirli per chiudere tutte le partite. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, consigliere Di Pinto. Per la risposta, ha facoltà di intervenire il dirigente Ninni. Prego.

DOTTOR NINNI:

Grazie, Presidente. Provo a fornire alcune risposte, sia al Consigliere che mi ha appena fatto una richiesta specifica sia ad altri Consiglieri.

Per quanto riguarda la tempistica sull'inventario, come mi è capitato già di dire a qualcuno, l'inventario di un comune, peraltro di un comune come quello di Trani, è un atto complesso sia dal punto di vista ricognitorio, perché occorre ripescare tutta una serie di immobili, che, se così possiamo dire, erano scomparsi dagli atti della Ripartizione Patrimonio, sia perché la valorizzazione di tutti questi cespiti è piuttosto complessa.

Tuttavia, in effetti, alla luce delle considerazioni, delle pronunce della Corte dei Conti, una delle prime cose che ho pensato di fare, ovviamente, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, è stata di avviare questo percorso. In tal senso, auspicio – spero in settimana – di presentare, ovviamente con l'Assessore, una proposta di deliberazione di Giunta comunale che approvi una prima versione di questo inventario, alla quale chiaramente poi dovranno seguire aggiornamenti, quando, di volta in volta, riusciremo a recuperare delle informazioni. Pertanto, assieme allo schema di rendiconto 2011 da portare in Giunta nei prossimi giorni, sicuramente vi sarà anche questa deliberazione di Giunta.

Per quanto riguarda, invece, il principio della continuità economica di un ente, bisogna dire che, dal punto di vista patrimoniale, non è un'affermazione assolutamente...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

Probabilmente potrebbe valere per un'azienda privata, ma in un'azienda pubblica, in un comune, dove la contabilità e i fatti gestionali...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

... sono rappresentati dal punto di vista prettamente finanziario, la forza di un ente si misura innanzitutto dal punto di vista finanziario, non dal punto di vista patrimoniale, secondo me, si può provvedere nel tempo. Peraltro, sempre in ambito privatistico, accade spesso che si fanno rivalutazioni del patrimonio in corso d'anno, quindi non sempre vi è continuità e contiguità tra un esercizio e l'altro, in termini di valore e di consistenza patrimoniale.

Per quanto riguarda la deliberazione o presa d'atto, ricordo che nella sua pronuncia la Corte dei Conti conclude semplicemente dicendo che va informato il Consiglio comunale per le valutazioni di competenza, quindi, se vogliamo

(Intervento fuori microfono)

DIRIGENTE NINNI:

Sì, lo so, ma la Corte dei Conti si è espressa in questi termini, ma si è espressa in questi termini perché, effettivamente, muovere dei rilievi come quelli richiede veramente del tempo, del tempo materiale di coordinamento e di organizzazione, che non si può improvvisare con una bacchetta magica, ecco perché rimanda alla valutazione del Consiglio.

Naturalmente, quelle che abbiamo proposto per presa d'atto sono iniziative vere, come – peraltro, coinvolgendo il Collegio dei Revisori dei Conti al controllo – cercheremo di dimostrare che sono tali.

Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, laddove la Corte avesse rilevato l'esistenza di passività, di oneri latenti non riconosciuti, ci saremmo trovati nella necessità di riaprire il documento per far inserire esattamente nel patrimonio finanziario dell'Ente queste passività latenti. In realtà, la Corte dei Conti, reclama giustamente il concetto secondo il quale il pagamento si è già manifestato, quindi l'obbligazione è già registrata nella contabilità dell'Ente, manca solo – se vogliamo – il perfezionamento obbligatorio del riconoscimento, per consentire al Consiglio comunale di esprimersi sulla legittimità del debito, e quindi deliberarne o meno la legittimità, quindi, sempre dal punto di vista della continuità tra un esercizio e l'altro, quei debiti fuori bilancio che sono tali, ma che di fatto sono delle obbligazioni che sono state pagate, ma non ancora riconosciute come debito fuori bilancio, secondo me, non compromettono le informazioni fornite dal rendiconto di gestione 2009

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

Si, ripeto, comunque l'obbligazione, siccome...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

... però i debiti contestati, reclamati dalla Corte dei Conti, peraltro segnalati dai Revisori dei Conti, sono debiti fuori bilancio che peraltro...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

...sì, sono procedure esecutive, peraltro, per le quali è inevitabile che avvenga il pagamento prima del riconoscimento, perché c'è l'assegnazione del giudice per l'esecuzione che preleva i soldi dal conto corrente di tesoreria.

Sempre per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, ricordo che ci sono tantissimi pareri collaborativi della Corte dei Conti, che, effettivamente, ammetterebbero la possibilità per l'Ente di pagare il debito, in caso di sentenza, ovviamente, e rinviare il riconoscimento, affermando il principio secondo il quale riconoscimento si conclude in una mera presa d'atto di una sentenza alla quale bisogna dare esecuzione, quindi bisogna fare il pagamento. Ma questo è un aspetto che mi limito semplicemente ad affermare...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

Sì, ma nel 2009... stiamo parlando di procedure esecutive per le quali vi è già stato il prelievo sul conto corrente di tesoreria

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

... sì, da quello che mi è sembrato di leggere, sì.

(Intervento fuori microfono)

DIRIGENTE NINNI:

Attestarlo, devo ...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

Sì, sì, infatti, ci mancherebbe altro...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Scusate, invito i Consiglieri a non dare luogo ad un dibattito, consentite al Dirigente di terminare il proprio intervento.

DOTTOR NINNI:

Credo di aver concluso...

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR NINNI:

... erano gli unici appunti che avevo annotato, quindi non si tratta di una inibizione. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, dirigente Ninni. In sede di dichiarazione di voto, è iscritto a parlare il consigliere De Laurentis. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessore, Colleghi, ascoltata la replica anche del Dirigente, che non ha chiarito – giusto? Ho visto che ha saltato – la mancata conciliazione debiti/crediti AMET, AMIU e AIGS comporta sicuramente un risultato diverso dell'esercizio, qualora emergesse che ci sono più debiti che crediti, e quindi il risultato, se diverso, scaturirebbe in un *deficit*, per il quale bisognerebbe trovare la copertura.

Per quanto riguarda i tempi, come evidenziava il Consigliere, quali tempi ci sono? Quanto tempo potrà via la conciliazione debiti/crediti? Il riconoscimento di questi debiti fuori bilancio per sentenze (ma anche non per sentenze) pagate in ritardo con aggravio di spese, decreti ingiuntivi, pignoramenti, ulteriori spese che il Comune ha già pagato, sono danni, sono danni patrimoniali che il Consiglio comunale accerta, verifica, se ci sono stati, e dichiara, eventualmente, di rivalersi sui responsabili. È questo che avviene in Consiglio comunale. Un normale Consiglio comunale, che fa il bene della città e non di qualcuno, dice: "guarda che tu hai sbagliato, ci hai fatto pagare 1000 euro, 2000 euro in più di spese, ora te le piangi tu". È questo che dovrebbe avvenire in Consiglio comunale, ma aspetteremo che il Dirigente, con calma, con fretta, quando riterrà opportuno, assieme all'Assessore, porti i debiti fuori bilancio in Consiglio per verificare di che cosa si tratta. Questa è una dichiarazione di voto, quindi sarò brevissimo.

Per quanto riguarda i beni dell'inventario che scompaiono, gli immobili che scompaiono, è vero che di recenti scoprimmo che il campanile di san Rocco era di proprietà del Comune, perché il Comune aveva deliberato la riparazione, e non capivamo come mai, però, non era scritto da nessuna parte che quell'immobile fosse del Comune di Trani. Questo tanto per fare un esempio.

Gli aspetti finanziari sono in continuità. I rilievi sono in continuità, perché, come dicevo, i residui sono in continuità. I residui, in un conto finanziario, vengono riportati; i debiti e i crediti sono la parte essenziale di un bilancio finanziario, e, quindi, il conto 2010 è in continuità con il conto 2009, perché si parte proprio dai residui finali per partire con i residui iniziali. È evidente, quindi, che i residui attivi e passivi sono importanti.

Ancora una volta, ripeto ai Colleghi, questo non è un atteggiamento contro qualcuno. Noi avevamo semplicemente chiesto all'Amministrazione e alla maggioranza che governa questa città di assumersi la responsabilità di fare finalmente chiarezza. Con questo provvedimento – lo ripeto ancora una volta – non è stata fatta chiarezza. Tra l'altro, dirigente Ninni, la Corte dei Conti non ci chiede semplicemente una presa d'atto, ma ci chiede di avere conoscenza delle misure consequenziali adottate, che dovranno essere comunicate entro 60 giorni dalla notifica. La Corte dei Conti non vuole sapere che noi ne siamo venuti a conoscenza, ci mancherebbe; vuole sapere che cosa abbiamo deciso di fare, se abbiamo risolto il problema. Sul punto la sezione aggiunge che i risultati finanziari dell'ente non tengono conto della perdita dell'AMET, di 998 mila euro, non tengono conto delle spese di liquidazione della AIGS. Questi sono dati certi, sono numeri di cui il conto di bilancio non tiene conto.

Pertanto, invito ancora una volta l'Amministrazione a provvedere di conseguenza a dare tempi certi. Questo provvedimento, chiaramente, non va incontro ai principi di trasparenza che i cittadini si aspettano, così come non va incontro ai principi che elencheremo sul rendiconto 2010, su tutte le spese fatte per manifestazioni varie, con pagamento. Ma chiariremo meglio il principio anche degli oneri di urbanizzazione che non si pagano, delle concessioni edilizie che vengono rilasciate e poi vengono annullate. Parleremo di tutto. Con calma, parleremo di tutto. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Consigliere, mi scusi, non ha fatto la dichiarazione di voto. Non ha dichiarato il suo voto.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Ho anticipato che chiaramente questo provvedimento non va incontro ai principi di trasparenza, e questo gruppo consiliare voterà contro, proprio perché non è un provvedimento previsto dalla Corte dei Conti. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, consigliere de Laurentis. In sede di dichiarazione di voto, è iscritto a parlare il consigliere Operamolla. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Grazie, Presidente. Dichiaro il mio voto contrario per i motivi formali, per irrituale formulazione dell'ordine del giorno, e per i motivi sostanziali che ho illustrato nella replica. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, consigliere Operamolla. Per dichiarazione di voto, è iscritto a parlare il consigliere Musci. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSCI:

Grazie, Presidente. Volevamo essere certi di questo, che fosse stata già... Visto che c'era stata l'eccezione, quindi abbiamo dovuto unire replica e voto. In ogni caso, comunque, il nostro voto è favorevole. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, consigliere Musci. In sede di dichiarazione di voto, è iscritto a parlare il consigliere Di Pinto. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Grazie, Presidente. Reputando esaustive le delucidazioni fornite dall'Assessore e dal Dirigente, dichiaro il voto favorevole al provvedimento del gruppo ADC. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

Grazie, consigliere Di Pinto. Non essendovi altri interventi, procediamo alla votazione per appello nominale della proposta di deliberazione, così com'è stata presentata.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	ASSENTE
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	...
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	...
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	...
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	...
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	...
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	...
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	GALIARDI Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	CONTRARIO
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	...
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	CONTRARIO

CONSIGLIERE ANZIANO GARGIUOLO:

L'esito della votazione è il seguente: 20 voti favorevoli e 8 contrari. Il Consiglio approva.

Pongo, quindi, in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività della delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 20 voti a favore, 8 contrari e zero astenuti, il Consiglio approva.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Giovanni Gargiuolo

N° 410 reg. pubblic.

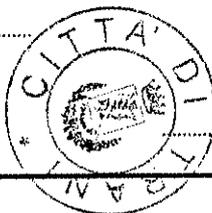
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 OTT 2012 al 30 OTT 2012
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

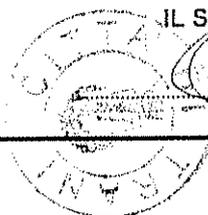
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 15 OTT. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 OTT 2012



Il Funzionario delegato